



Intervista al Sindaco Domenico Ravetti

PER INVESTIRE NELLA PROMOZIONE TURISTICA NON ESISTE OCCASIONE MIGLIORE DEL MOTORADUNO

Arriva puntuale ogni anno l'appuntamento con il Motoraduno Madonna dei Centauri, che vede Castellazzo Bormida ed Alessandria alla ribalta internazionale nel secondo week end di luglio. Se il capoluogo alessandrino mette in campo la Caserma Valfrè come 'location' ideale per migliaia di centauri, nel paese di Castellazzo Bormida, che ha visto nascere questa grandiosa manifestazione da un'idea geniale del farmacista Marco Re, l'Amministrazione Comunale, unitamente alla Pro Loco, al Moto Club ed alle varie Associazioni di categoria e di volontariato di Castellazzo da alcuni anni sono impegnate seriamente e con il massimo impegno, per organizzare eventi collaterali che permettano di rendere piacevole la permanenza dei centauri che si fermano a campeggiare oppure che decidano di fare una visita di qualche ora nell'ospitale paese. E' naturale chiedersi e chiedere al Sindaco Domenico Ravetti le sensazioni che vengono percepite in questa straordinaria occasione.

Come sente e come vive questa importante manifestazione il Primo Cittadino di Castellazzo?

Innanzitutto non mi stancherò mai di rivolgere un sincero benvenuto ed un ringraziamento a nome personale e di tutta l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida a tutti i motociclisti che provengono da ogni parte dell'Italia e dell'Europa, per partecipare a questa grande kermesse sulle due ruote motorizzate, ma sono anche soddisfatto ed orgoglioso poter notare



che è diventata ormai una gradevole occasione di festa per tutto il paese, mentre non va mai dimenticato che la gran parte dei centauri vengono soprattutto per venerare la cara "Madonna dei Centauri", nel Santuario a Lei dedicato.

Anche per questa edizione il paese di Castellazzo ha organizzato importanti eventi collaterali al raduno?

E' obiettivo primario di questa amministrazione identificare il nostro Comune nell'ottica del raduno dei Centauri e lo sforzo messo in campo quest'anno, con un apprezzabile investimento nella promozione turistica del nostro territorio, che cerca di sfruttare nel miglior modo possibile una manifestazione di respiro internazionale, assume ancora maggior significato per il momento di generale difficoltà che stiamo attraversando. Sono state

programmate alcune iniziative già 'collaudate' e che ottengono sempre un riscontro positivo di pubblico e di critica, come la mostra fotografica dal titolo 'Maestri e alunni di una volta' (alla 2a edizione), allestita presso la sala espositiva al piano terra della Biblioteca Civica ed è curata dal Foto Club Gamondio, alla tradizionale esposizione di moto d'epoca messa in scena ancora presso l'ex chiesa di San Francesco (Cappuccini) di fianco all'area attrezzata polifunzionale in Piazzale 1° Maggio, alla "Sagra del raviolo" che propone menù a base di prodotti tipici locali, alla 'mezzanotte-bianca', nata timidamente lo scorso anno e che da questa seconda edizione cerchiamo di farla crescere in qualità e quantità di occasioni proposte.

Vuole accennare qualcosa in più su questo evento, per il quale è stato anche realizzato un manifesto gigantesco, affisso all'entrata della città di Alessandria?

La 'Mezzanotte bianca', in programma sabato 10 luglio, è organizzata e proposta dal Comune di Castellazzo Bormida in collaborazione con l'Ascomart (Associazione Commercianti Artigiani) ed ha l'obiettivo di animare piacevolmente ed in ogni modo tutti gli angoli del nostro accogliente paese. Il programma prevede dalle ore 20,30 in poi spettacoli itineranti, la fiera commerciale ed artigianale con bancarelle dislocate in tutto il centro storico, mentre dalle ore 22 in piazza Vittorio Emanuele, al termine della presenta-

zione del motoraduno con le massime autorità, verrà dato il via al grande spettacolo 'laser show', un evento che difficilmente è possibile vedere nella nostra provincia.

Si preannuncia quindi un 'sabato speciale', riservato non solo ai castellazzesi, ma anche a tutti gli ospiti italiani e stranieri che arriveranno a Castellazzo Bormida in occasione del più grande evento nel settore del mototurismo che viene realizzato in Europa.

Allora non mi rimane che augurare 'buon raduno e buona festa' a tutti!

Mario Marchionni



ASCOMART ORGANIZZA LA MEZZANOTTE BIANCA

Anche quest'anno, l'Ascomart, Associazione Commercianti e Artigiani di Castellazzo, ripropone la "Mezzanotte bianca". Accogliendo l'invito dell'Amministrazione Comunale, si è scelto di organizzare l'evento sabato 10 luglio in occasione del "Motoraduno dei Centauri". In tempi difficili come questi per le nostre attività, lo sforzo economico per dar vita alla manifestazione è stato davvero intenso. E' nostro dovere ringraziare anticipatamente tutte le Associazioni sportive, culturali, ricreative e di volontariato locali che, in questa edizione della "Mezzanotte bianca", ci offrono la loro preziosa collaborazione partecipando attivamente all'iniziativa. Abbiamo messo in pratica con l'Amministrazione Comunale, che ringraziamo per la concreta disponibilità, la collaborazione, uno dei punti fondamentali dello statuto dell'Ascomart; abbiamo proposto e ricevuto idee, accogliendo e a volte disapprovando, senza dimenticarci dello scopo per cui eravamo impegnati.

Franca Prigione

Segue a pagina 6

Riflessioni su una proposta che fa discutere A SCUOLA DAL 1° DI OTTOBRE?

Abbiamo chiesto al Prof. Fulvio Quattrocchio - Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida, un parere in merito alla proposta di posticipare al 1° di ottobre l'inizio dell'anno scolastico e questo è il suo intervento in merito.

“Strano destino quello della scuola italiana e, specularmente, di quella parte di società che ruota intorno alla scuola; sempre pronte, sia l'una che l'altra a dividersi su argomenti che sembrano più piovuti dal cielo che prodotti da una ponderata valutazione su come si possano rendere più efficaci le funzioni educative e di istruzione che sono specifiche dell'istituzione scolastica. Anche il caso della proposta di far ritornare l'apertura dell'anno scolastico al primo di ottobre non smentisce questo desiderio di prendere posizione, di schierarsi pro o contro, di trovare motivazioni contrastanti a suffragio dell'una o dell'altra soluzione. A me, che nella scuola ho operato per quasi quarant'anni, viene spesso da chiedere per quale motivo si debbano trovare argomenti di opposizione e se-

parazione riguardo ad un'istituzione che invece dovrebbe rappresentare l'interesse collettivo nella preparazione delle future generazioni a cui sarà affidata la nostra società sia dal punto di vista produttivo, sia per gli incarichi di amministrazione e di governo. Proprio pensando alla preparazione dei nostri ragazzi sarebbe opportuno capire cosa abbia a vedere la data di inizio delle lezioni con il miglioramento scolastico. Proprio perché le contrapposizioni non mi interessano molto, provo ad esternare alcune riflessioni, formulate come domande, che spero possano aiutare a ragionare sulla questione della data di inizio dell'anno scolastico. Prima riflessione o domanda: la data di inizio dell'attività scolastica dovrà essere uguale per tutte le scuole? Oggi le lezioni iniziano nello stesso giorno in tut-

ti gli ordini scolastici, dalla scuola dell'infanzia agli istituti di istruzione superiore; la differenza è nel termine: mentre le restanti scuole finiscono circa entro la prima decade di giugno, salvo esami, la scuola dell'infanzia procede fino al trenta giugno. Spostare la data di inizio al primo ottobre vuol dire che tutti i genitori che lavorano entrambi e che hanno bambini piccoli, quelli per intenderci della scuola dell'infanzia ed elementare, devono aggiustarsi individualmente per farli assistere da qualcuno per tutto il mese di settembre?

Seconda riflessione: le nozioni e le procedure imparate dagli alunni, almeno inizialmente, sono dimenticate con una certa facilità. Più è lungo il periodo di non esercizio e più è facile non ricordare; probabilmente anche la maggioranza di noi adulti ha dimenticato molte delle cose imparate; cito ad esempio la procedura per estrarre la radice quadrata di un numero.

Segue a pagina 6

STATO CIVILE

MATRIMONI

Bricchi Gianni e Memoli Angela; Licata Cristian e Mangeruca Caterina; Failace Ivan e Mulè Fabiana; Riccio Renato e Marcolin Cristina; Rapido Emiliano e Galfano Francesca; Alineri Oscar e Huma Malina Mihaela; Doria Walter e Sciorati Marta; Ragno Daniele Alfredo e Moiro Marian; Dogliolo Roberto e Scalzi Manuela; Marino Paolo e Bianchi Luisella; Salatta Gian Battista e Oppici Paola.

NATI

Andreica Iasmina Ioana, Barani Alesia Paola, Covaci Razvan Ionut, Gaeta Alessandro Cosimo, Maris Larissa, Ravetti Mattia, Valerii Marco.

MORTI

Bagliani Anna Maria ved. Bruno, Boi di Monica, Caselli Anna ved. Molinari, Castellan Angelo, Delfino Antonio, Fabbris Argia ved. Laguzzi, Gallerani Franca ved. Ferraris, Laguzzi Sebastiano, Macagno Ada Maria ved. Longhi, Pietrasanta Bernardina Luigina, Poggio Teresa, Prati Giovanna ved. Lottero, Ricagni Giuliano, Triglia Antonino, Vignale Margherita ved. Viscoli.

POPOLAZIONE TOTALE 4694

Maschi n. 2265 - Femmine n. 2429
Capifamiglia n. 2053

A "Castelli aperti" RESTAURI D'ARTE

Lo scorso 5 Giugno, presso il Castello di Redabue, nel Comune di Masio e sul confine tra Oviglio e Felizzano, in occasione della rassegna "Castelli aperti", ha avuto luogo anche l'esposizione di mobili e oggetti d'arte restaurati della ditta castellazese "Restauro d'Arte" di Salvatore e Adamo, oltre all'esposizione della pittrice Bagattin, la cui famiglia abitò per tanti anni a Castellazzo. L'iniziativa ha avuto un buon afflusso di pubblico.

LUTTO



I familiari del compianto Sebastiano Laguzzi (Ninu dra Campagnota), ricordando il loro congiunto su questo foglio, ringraziano tutti coloro che con parole e opere hanno dato prova di stima e affetto al loro caro.

L'INVASIONE DELLE FORMICHE

Una inconsueta proliferazione di formiche, è stata segnalata nella zona di via Milite Ignoto. Gli insetti sono fuoriusciti dal terreno in numero abnorme, creando non pochi disagi agli abitanti del luogo. Probabilmente la variabilità del tempo, particolarmente umido di questa primavera, ha favorito una micro-clima ottimale alla riproduzione massiccia di questi insetti, negli ultimi anni, addirittura scomparse in certe parti del territorio. Il Comune ha monitorato il fenomeno che ora sembra effettivamente attenuato. Negli an-

ni passati si sono verificati altre situazioni del genere, come la proliferazione di scarafaggi, di vespe e di calabroni, della processionaria, di cavallette e lo sciamare incontrollato di api. Qualche anno fa la metcalfa, sfarfallò in tutto il Piemonte e oltre, con danni alle coltivazioni ed oggi è quasi estinta. Si tratta di fenomeni ricorrenti, indubbiamente difficilmente spiegabili, con molta probabilità legati alle bizzarrie climatiche, ma si spera che rientrino nella normalità entro breve tempo.

G.C.



Simulato lo scoppio di una caldaia PROVA DI EVACUAZIONE DALLA SCUOLA

Per gli alunni quasi un gioco, ma composta e rapida l'uscita e il trasferimento presso Castellazzo Soccorso



Sabato 24 Aprile 2010, alla Scuola Primaria di Castellazzo Bormida è stata effettuata una prova di evacuazione che ha coinvolto tutti noi bambini presenti. Intorno alle ore 8,40 è stato simulato lo scoppio di una caldaia con conseguente ferimento di un operaio addetto. A questo punto, dopo aver dato il segnale d'allarme, noi bambini, mettendoci in fila per uno e

tenendoci per mano contro la parete esterna, siamo usciti dall'ingresso secondario, con l'aiuto della Protezione Civile.

Poi le bidelle hanno chiamato i Carabinieri, la Polizia, il 118, Castellazzo Soccorso ed i Vigili del Fuoco che sono arrivati immediatamente.

Quindi, siamo stati accompagnati presso i locali dei "Cappuccini"; da qui, gli

alunni delle Classi Prime, Seconde e Terze sono stati trasportati presso la sede di Castellazzo Soccorso, su pulmini della Polizia; intanto, davanti alla chiesa dei "Cappuccini", alcuni operatori della Protezione Civile e di Castellazzo Soccorso hanno montato una tenda gonfiabile, molto grande, dove siamo entrati a gruppi; nella tenda, i volontari di Castellazzo Soccorso ci hanno mostrato le loro attrezzature ed i vari tipi di medicazioni e fasciature. Intorno alle ore 11,00, dato l'esito positivo della prova, siamo stati riaccompagnati a scuola dove abbiamo potuto continuare il normale svolgimento delle lezioni.

L'esercitazione è stata molto utile a bambini, insegnanti, forze dell'ordine ed a tutti coloro che ne sono stati coinvolti, per non perdere la calma in caso di pericolo. Inoltre è stato un momento giocoso, oltre che educativo, per tutti i ragazzi che vi hanno partecipato con entusiasmo.

Gli alunni delle Classi Quarte
Scuola Primaria "G. Scavia" di
Castellazzo B.da

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida
Gestione editoriale:
Vallescrivania s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:
Nicola Ricagni
Redazione:

Bellatera Giovanni
Cresta Antonietta
Cervetti Giancarlo
Moretti Cristoforo
Latino Giuseppe
Marchioni Mario
Varosio Gian Piero
Pampuro Pier Franco
Fotografie (Fotoclub):
Maranzana Sergio
Riscossa Bartolomeo

Garanti:
Molina Irene
Corrado Loredana
Fotocomposizione:
Fotolito s.a.s. - Novi Ligure
Stampa:
Litograf s.r.l. - Novi Ligure


ONORANZE FUNEBRI
Giuliano
diurno e notturno
Via Santuario, 1 - Tel. 0131.275.132 - 0131.270.888
CASTELLAZZO BORMIDA

DA ANTONELLA
Frutta e Verdura
Primizie
Via XXV aprile, 14 - Castellazzo B.
Tel. 0131.449044
CONSEGNE A DOMICILIO

Caffetteria Laguzzi
DI LAGUZZI G.
PIZZA VITT. EMANUELE, 11
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

tutta farina del nostro sacco



Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131.449743
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

**È scomparso un grande sacerdote, che ha lasciato
un segno indelebile nel cuore di chi lo ha conosciuto ed amato**

IL COMMOSO ABBRACCIO DI TUTTI I CASTELLAZZESI AL "LORO" DON GIANNI

di Mario Marchioni

Sabato 19 giugno, migliaia di fedeli hanno gremito il Duomo di Alessandria, per rendere l'ultimo sincero e commosso saluto al loro 'fratello Don Gianni', stroncato da una grave malattia nella notte di venerdì 18 all'Ospedale di Alessandria, all'età di 63 anni. Quasi tutto il clero della Diocesi alessandrina ha partecipato alle esequie di Don Gianni Cossai, mentre il rito cristiano è stato concelebrato dal Vescovo Giuseppe Versaldi, dal Vescovo Emerito Fernando Charrier e dal Vicario Guido Ottria. Erano presenti i sindaci dei paesi dove lui ha portato la parola di fede cristiana, con i gonfalonieri listati a lutto. Le parole del Vescovo celebrante e quelle conclusive di Don Maurilio Guasco (che è stato vice parroco di Don Gianni nella parrocchia di S. Alessandro nel capoluogo alessandrino e che gli è stato anche molto vicino nel periodo della malattia), erano accompagnate dalle lacrime di tanti fedeli,

che in quel momento oltre a pregare per il 'loro Don' appena scomparso, avevano sicuramente negli occhi il viso sorridente e nella mente le parole dolci di questo sacerdote che ha vissuto tutta la sua vita sacerdotale mettendo in pratica il Vangelo, per il bene di tutti coloro che a lui si sono avvicinati. Anche il Vescovo nell'omelia ha voluto mettere in risalto la grande figura di Don Gianni: *"E' un uomo che si è fatto povero e si è spogliato di tutto, è stato un grande e convinto operatore di pace e di giustizia ha rimarcato mons. Versaldi - e facendo solo del bene agli altri alcune volte è stato anche incompreso e perseguitato."*

Don Maurilio Guasco alla fine della cerimonia funebre, con palese commozione, ha invece salutato l'Amico Don Gianni rivolgendosi alle migliaia di persone presenti in Duomo, con queste parole: *"Don Gianni è stato fratello universale dei poveri, degli emarginati, dei diseredati. Io mi immagino il Paradiso come un luogo che accoglie proprio questa fascia di persone - ha detto Don Maurilio - ed in quel posto sono certo che ci siano due posti riservati, uno proprio per Don Gianni ed un altro per don Angelo Campora, una tre le persone che don Gianni aveva amato e stimato di più."*

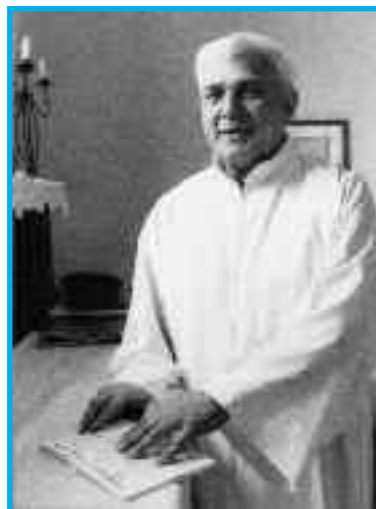
La salma di Don Gianni è stata tumulata a Racconigi, nella tomba di famiglia, dove ha potuto ricongiungersi con i genitori e con l'amato fratello Silvano, scomparso in giovane età.

Il carro funebre è rimasto per oltre un quarto d'ora sul piazzale del Duomo, per permettere che tutte le persone potessero dare una carezza o un bacio alla bara del loro amato Don Gianni.

Don Gianni e Castellazzo Bormida
Don Gianni Cossai per ben 13 anni aveva avuto saldamente in mano le redini delle tre parrocchie (S. Maria, S. Martino e S. Carlo) di Castellazzo Bormida, dove aveva lavorato davvero tanto e bene, con risultati lodevoli e tangibili, prima di tutto sistemando in modo pregevole le tre chiese, ma soprattutto cercando e trovando sempre un dialogo sereno con tutte le persone, di qualsiasi estrazione sociale e di qualsiasi etnia, che a lui si rivolgevano ed infine ha contribuito in modo determinante a fondare l'Unitre (mettendo a disposizione la Canonica della chiesa di S. Martino ed anche sue risorse personali), ma ottenendo tante critiche e dovendo anche subire ritorni negativi sulla propria persona. E tornava a parlare di questo argomento ogni volta che andavo a trovarlo, segno che era un ferita mai rimarginata.

Il cordoglio del Sindaco

In un messaggio inoltrato ai giornali e su un manifesto listato a lutto ed affisso sui muri del paese, il Sindaco di Castellazzo Domenico Ravetti informando i cittadini della scomparsa di Don Gianni Cossai, Cittadino Onorario del Comune di Castellazzo Bormida, il quale per lunghi anni è stato vicino alla comunità castellazzese come Parroco e come Amico ed ha anche aggiunto: 'Le doti di umanità e di carità che hanno



contraddistinto il suo operato, hanno fatto sì che Egli rappresentasse per la gente di Castellazzo Bormida, in modo particolare per i poveri, i bisognosi, gli emarginati, un punto di riferimento e di conforto materiale e spirituale. La Sua scomparsa lascia un grande vuoto ma il messaggio che è riuscito a trasmettere - ha concluso il sindaco nel proprio messaggio ai cittadini - quello, cioè, di una vita vissuta all'insegna dell'applicazione concreta dei più alti valori umani, rimarrà nel patrimonio morale di tutti i castellazzesi che lo hanno apprezzato ed amato.'

E' stato anche proclamato dall'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida il lutto cittadino in Sua memoria ed i titolari di esercizi pubblici e commerciali hanno partecipato al lutto cittadino interrompendo la propria attività, per l'osservanza di un minuto di silenzio nell'orario di inizio del funerale.

Il mio personale ricordo

Ho conosciuto Don Gianni (per me solo Gianni), oltre 40 anni fa, quando abitava alla Cascina Maddalena ed aveva appena iniziato il suo cammino di vocazione ed è nata un'amicizia vera, che si è saldata anno dopo anno, avendo avuto anche la fortuna di trovarlo parroco di S. Alessandro (la mia parrocchia ad Alessandria) e poi a Castellazzo, paese natale dove trascorro sempre il periodo estivo, dove ha anche celebrato il matrimonio di mia figlia Elisabetta. Don Gianni Cossai era una persona di una umanità straordinaria, con un cuore davvero grande, è sempre stato pronto ad ascoltare chiunque e sempre pronto ad offrire una parola (e non solo) di aiuto a chiunque si presentava di fronte, in particolare modo le persone più povere e più deboli.

"Cittadino Onorario" di Castellazzo Bormida

A Don Gianni il 31 agosto dello scorso anno era stata assegnata la 'cittadinanza onoraria' del Comune di Castellazzo Bormida, in segno di riconoscenza per quanto ha fatto durante la sua permanenza in paese, con una cerimonia alla quale non aveva potuto partecipare, avendo dovuto iniziare proprio in quei giorni la terapia di cure per affrontare la malattia che lo aveva aggredito.

In quella occasione aveva fatto però re-

"MENTRE..." UN GRAZIE A DON GIANNI!

Chissà quanti scriveranno e diranno di te in questi giorni; mentre ... rispondo al telefono, che continuamente squilla e tutti con voce commossa mi chiedono se è vero che sei mancato, che te ne sei andato lasciandoci soli e tristi, a che ora potranno raccogliersi in preghiera di suffragio per te, chiedendo per noi la grazia di averti sempre come nostro intercessore in Cielo, così come lo sei stato su questa terra; mentre ricordo personalmente quel campo vocazionale del 1981 dove tu mi hai aiutato a dire Sì a Dio che mi chiamava al sacerdozio, e poi ancora, al mio ingresso in Seminario, nei primi anni di formazione, mi hai seguito come padre spirituale; mentre penso al disegno di Dio che mi ha portato sui tuoi passi, prima a Sant'Alessandro in Alessandria, ma ancor più qui a Castellazzo dove ho ereditato la grazia del tuo ministero, fruttuoso e sofferto; mentre mi guardo intorno in questa casa canonica e in questo cortile di S. Maria dove tutto mi parla di te, in questo oratorio dove sono appena arrivati i bambini dei centri estivi, chiassosi e ignari del dolore che attraversa i nostri cuori; mentre ti ricordo sofferente negli ultimi giorni, con la corona del rosario in mano, nell'orazione dell'orto degli Ulivi, salendo il tuo calvario e abbracciando fino in fondo la tua croce ed il tuo amato Gesù; mentre non riesco più a scrivere perché i miei occhi piangono e non me ne vergogno, perché Dio mi ha concesso la grazia di conoscerti e di essere da te amato; mentre ... ti dico grazie per tutto e per tutti! Ciao don Gianni. Arrivederci, a Dio piacendo.

Don Mauro

Dedicato a tutti coloro che hanno conosciuto Don Gianni, dedicato a chi lo ha considerato come un padre, un figlio, un confessore, un compagno di viaggio, un buono, un giusto, un generoso, un povero (mai di spirito), una banca...

**ALL'OMBRA DÈ CIPRESSI E DENTRO L'URNE
CONFORTATE DI PIANTO, È FORSE IL SONNO
DELLA MORTE MEN DURO?**

Qual fia ristoro à di perduti un sasso
Che distingue le mie dalle infinite
Ossa che in terra e in mar semina morte?
.....anche la Speme,
ultima Dea, fugge i sepolcri: e involge
tutte cose l'oblio della sua notte;
e una forza operosa le affatica
di moto in moto; e l'uomo e le sue tombe
e l'estreme sembianze e le reliquie
della terra e del ciel traveste il tempo.

**NON VIVE EI FORSE ANCHE SOTTERRA, QUANDO
GLI SARÀ MUTA L'ARMONIA DEL GIORNO,
SE PUÒ DESTARLA CON SOAVI CURE
NELLA MENTE DÈ SUOI?** Celeste è questa
corrispondenza d'amorosi sensi,
celeste dote è negli umani; e spesso
per lei si vive con l'amico estinto
e l'estinto con noi, se pia la terra
che lo raccolse infante e lo nutrivà,
nel suo grembo ultimo asilo
porrendo, sacre le reliquie renda
dall'insultar dè nemi e dal profano
piede del vulgo, e serbi un sasso il nome,
e di fiori odorata arbore amica
le ceneri di molli ombre consoli.
**SOL CHI NON LASCIA EREDITA' D'AFFETTI
POCA GIOIA HA DELL'URNA;** e se pur mira
Dopo l'esequie, errar vede il suo spirito
Fra'l compianto dè templi acherontei,
o ricoverarsi sotto le grandi ale
del perdono d'Iddio: ma la sua polve
lascia alle ortiche di deserta gleba
ove né donna innamorata preghi,
né passegger solingo oda il sospiro
che dal tumulo a noi manda Natura.
Ugo Foscolo Dei sepolcri

Ugo Foscolo

Dei sepolcri

capitare una lettera commovente, nella quale Don Gianni, ancora una volta, aveva dimostrato la sua grande umiltà. 'Mi sorge una domanda spontanea - aveva scritto di suo pugno don Gianni nella lettera. - Perché avete voluto riconoscermi la qualifica di cittadino onorario di Castellazzo? Io so di aver fatto solo il mio dovere, con i limiti legati alla mia persona e con tutti gli errori che comporta nel fare qualcosa. Se cittadino onorario vuol significare che continuerete a volermi bene e mi tenete ancora nel vostro cuore, allora accetto questo titolo', era stata la conclusione della sua lettera.

Caro Gianni, reverendo Don, puoi stare sicuro che rimarrai nel nostro cuore, rimarrai nel cuore di tutte le persone che ti hanno conosciuto e che ti hanno voluto bene. E sono davvero tante. Sono sicuro che per te le porte del Paradiso si sono spalancate in un attimo!

**GRAZIE, DON GIANNI,
PER ESSERE STATO UN UOMO
TALMENTE GRANDE DA PERMETTERCI DI DIMENTICARE,
QUALCHE VOLTA, CHE ERI ANCHE UN GRANDE PRETE.**
Gli amici del Fotoclub e i loro amici con i loro amici ed i loro amici....

A MAGGIO: ORTAGGI E FORMAGGIO

Iniziativa per raccolta fondi per il restauro del tetto della parrocchia di San Carlo

Una particolare iniziativa ha caratterizzato quest'anno l'apertura dei festeggiamenti e delle sagre presso l'area attrezzata, dove, come è noto da diversi anni le associazioni locali organizzano varie forme di feste popolari finalizzate alla promozione delle attività del territorio. Proprio l'opportunità di far conoscere e apprezzare, anche a scopo didattico, determinate produzioni delle nostre cascine, ha suggerito l'idea di proporre, come evento inaugurale nel corso di un fine settimana di primavera, la manifestazione: a maggio, ortaggi e formaggio con la presenza di alcune aziende agricole che hanno presentato tra l'altro il latte e le sue

magiche trasformazioni, il miele e l'apicoltura, le tecniche di produzione degli ortaggi biologici. Una cena e un pranzo conviviale a base dei suddetti prodotti tipici hanno contribuito a garantire il buon esito dell'iniziativa promossa a fine benefico con il coinvolgimento dei commercianti e delle associazioni locali. La nutrita partecipazione e la generosità dei castellazzesi, la collaborazione messa in atto sono di buon auspicio per future analoghe esperienze che si vorranno maturare. In altra parte del giornale si documentano i risultati ottenuti per la raccolta fondi, in questa nota ci si limita a documentare lo stato di avanzamento del

recupero del tetto come segnalato dall'architetto Stefano Bagliani. Continuano i lavori per il restauro della copertura della chiesa parrocchiale di San Carlo, arrivando, verso la fine del mese di giugno, alla conclusione del rifacimento del tetto sul cosiddetto "voltone", ossia la parte centrale della chiesa, in corrispondenza proprio della grande volta che copre l'aula dell'edificio sacro. Rimangono da rifare ancora le coperture dell'abside e delle cappelle laterali. Seguendo le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte si è cercato di sostituire solo l'orditura lignea irrimediabilmente ammalorata, e conservare buona parte della struttura, originaria del Seicento, costituita da elementi ormai introvabili sul mercato dei materiali edili attuali a causa delle grandi dimensioni. Ne sono un esempio le catene delle capriate, costituite da travi di oltre 12 metri di lunghezza e sezione superiore ai 40cm. Purtroppo, dovrà essere integralmente sostituita la struttura della parte absidale, riparata più volte nei decenni passati, e diventata ormai non più idonea a supportare la nuova copertura: il degrado è in uno stato molto avanzato e ci si può considerare fortunati se a seguito delle nevicate degli ultimi anni non si siano verificati crolli o cedimenti.

Gianni Prati

CONTINUANO I LAVORI

Continuano i lavori per il restauro della copertura della chiesa parrocchiale di San Carlo, arrivando alla metà del mese di giugno, alla conclusione del rifacimento del tetto sul cosiddetto "voltone", ossia la parte centrale della chiesa, in corrispondenza proprio della grande volta che copre l'aula dell'edificio sacro. Rimangono da rifare ancora le coperture dell'abside e delle cappelle laterali. Seguendo le prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte si è cercato di sostituire solo l'orditura lignea irrimediabilmente ammalorata, e conservare buona parte della struttura, originaria del Seicento, costituita da elementi ormai introvabili sul mercato dei materiali edili attuali a causa delle grandi dimensioni. Ne sono un esempio le catene delle capriate, costituite da travi di oltre 12 metri di lunghezza e sezione superiore ai 40cm. Purtroppo, dovrà essere integralmente sostituita la struttura della parte absidale, riparata più volte nei decenni passati, e diventata ormai non più idonea a supportare la nuova copertura: il degrado è in uno stato molto avanzato e ci si può considerare fortunati se a seguito delle nevicate degli ultimi anni non si siano verificati crolli o cedimenti.

Arch. Stefano Bagliani



GRAZIE A TUTTI!

Desidero ringraziare tutti coloro che fino ad oggi attraverso le loro offerte hanno contribuito per il restauro del tetto di San Carlo. Ringrazio don Gianni Cossai, da pochi giorni mancato all'affetto di tutti coloro che gli volevano bene e sicuramente di tutti noi castellazzesi: ha voluto, pensato e iniziato il progetto di questo restauro. Non posso non ringraziare tutti i commercianti e le Aziende che hanno generosamente dato del loro per la cena ed il pranzo all'Area Attrezzata. Poi, tutti coloro che dalle varie associazioni, Pro Loco e semplici cittadini e parrocchiani hanno contribuito alla riuscita della suddetta iniziativa, con il loro lavoro e la loro gioiosa presenza non valutabile in "oro". Anche quelli, più di 350 persone, che sono venuti a cena o a pranzo. Grazie! Avete mangiato, sì, e bene – almeno dicono – ma siete venuti e, nonostante l'Inter o una bella domenica in giro a passegiare, ai mari e ai monti, avete partecipato all'iniziativa. Voglio anche ringraziare tutti voi che mi state leggendo! Sì, perché vi interessate per questa importante opera di ristrutturazione di una delle chiese più importanti di Castellazzo, e perché so che nel vostro cuore siete già decisi ad aiutare come potrete; so che c'è la crisi e che la situazione finanziaria delle famiglie non è delle migliori, ma già i nostri avi c'insegnano che proprio i poveri hanno voluto le loro chiese più belle e che hanno fatto di tutto, anche togliersi il pane dalla bocca, pur di portare a compimento le opere d'arte che ci sono rimaste come loro testamento di fede, speranza e amore. Noi, proprio poveri-poveri non siamo: basta guardarsi attorno nel mondo. Per questo, ancor più, è necessario continuare quest'opera e raccogliere altri fondi. Nel cuore di tutti c'è il desiderio di prendervi parte e di lasciare un segno del nostro passaggio. I figli dei figli e i nipoti dei nipoti si ricorderanno di noi nelle loro preghiere per avere un tetto sotto cui potersi raccogliere in santità per celebrare quell'unico sacrificio di Cristo che può darci la vera vita per sempre. No, non saremo ricordati nei libri di storia, come i personaggi famosi, ma a raccontare la perenne generosità dei castellazzesi e dell'amore che hanno per le loro chiese, opere d'arte e di fede, saranno le pietre o, è il caso di dirlo, le "tegole" di San Carlo. Lo racconteranno non gridando, ma nella quiete e nel silenzio di un luogo di raccoglimento e di preghiera dove il cuore umano sente di essere più vicino al mistero di un amore che tutti ci avvolge, dalla creazione fino al desiderio del Cielo. A tutti, allora, il mio grazie e continuiamo, con l'aiuto di Dio. Vi do anche notizia dei soldi già raccolti e spesi fino ad oggi: ricordo a tutti che il resoconto dettagliato viene affisso nelle chiese parrocchiali di Castellazzo. Abbiamo raccolto fino ad oggi come offerte € 14.635,00 più un contributo dai Commercianti e Aziende per la cena ed il pranzo all'Area Attrezzata del 22 e 23 maggio di € 1.181,00 a cui si aggiunge quanto raccolto con la suddetta cena e pranzo € 6.825,00 e il contributo della CEI (Vescovi Italiani) di € 47.270,00 per un totale di € 69.911,00. Per quanto riguarda le spese fino ad oggi, superando le entrate, sono di € 77.267,00 così suddivise: € 4.921,00 per il Progetto; € 7.020,00 per la Gestione; per la cena ed il pranzo all'Area Attrezzata € 2.891,00; all'Impresa GBM Costruzioni € 62.360,00; varie € 75,00. Ancora grazie a tutti e ci vediamo a ... San Carlo!

Il parroco - Don Mauro

UNO ZAINETTO DA FAVOLA!



Un inizio 2010 da Favola quello dei ragazzi del centro per disabili Lo Zainetto di Ovada che conducono la trasmissione radiofonica "Diversi da Chi?", ogni martedì mattina dalle 10:30 alle 12:00 su Radio San Paolo f.m. 87.800 o su internet al sito www.radio-sanpaolo.it. Fantastici conduttori: Ramona, Arcangelo, Vera, Giovanna, Simona, Paolo, Marco, Pina e c'è anche An-

drea del centro di Serravalle scivola; con il sostegno degli educatori: Susanna Zunino (coordinatrice dello Zainetto) e Giuseppe Ravetti responsabile dell'attività radiofonica. Spazio alle immagini fotografiche perché parlano di più di un semplice commento! Premiazione in Comune con il Sindaco Domenico Ravetti; incontro con l'On. Piero Fassino in Radio San Paolo; allenamento di atletica a San Donato Milanese con l'ex Campione del Mondo Genny Di Napoli (mezzofondista); pranzo e concerto allo Zainetto con Mario Tessuto!

FIOCO AZZURRO IN CASA DEL SINDACO RAVETTI

Alle 19.30 del 20 Aprile scorso, è nato Mattia Ravetti, per allietare, unitamente alla piccola Federica, la casa del nostro Sindaco. La redazione a nome proprio e dei lettori, coglie l'occasione per augurare ogni felicità al nostro Primo Cittadino e alla sua gioiosa famiglia.



di Mengozzi Claudia & C. s.a.s.

Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo

Via XXV Aprile, 57
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

Il discorso del Sindaco

25 APRILE ALLA ZERBA

Pochi giorni fa ci siamo visti con alcuni di voi su alla Benedicta. Io preferisco il silenzio di quel posto. Preferisco andarci solo, mi sembra di riuscire meglio a meditare. Ho come l'impressione di riconoscere nel silenzio di quelle montagne il senso della storia. Sono affezionato anche ad altri luoghi della memoria. Mi piace salire su a San Luca di Molare dove un gran numero di partigiani del nostro paese ha combattuto. Ricordo meglio i racconti dei superstiti che ho ascoltato da bambino e altri racconti, ultimamente, di altri partigiani. L'altro giorno sono stato invitato all'inaugurazione della fiera in Cittadella. Quando sono entrato ho cercato subito le stanze dove furono reclusi Luciano Scassi, caramazza e Buscaglia. Ho letto e riletto la testimonianza del carceriere dell'ultima notte prima della fucilazione di Scassi, castellazese, comandante della Braccini di Giustizia e Libertà. Vedete, a volte si va alla ricerca di eroi, in quella notte, lo dico ai giovani, sono certo che il carceriere ha avuto la certezza di avere di fronte un coraggioso ragazzo che si apprestava a morire per una giusta ragione. Anche se non c'è mai una giusta ragione per morire. Oltre alla retorica troppe volte usata per le ricorrenze, c'è la storia, la verità. Sapete tutti che ancora in questi giorni c'è chi si prodiga a riscrivere la storia partigiana quasi con la necessità di una rivalsa. Quasi che la lotta per la liberazione sia un tema caro ad alcuni e non a tutti. Allora provo a rispondere ai revisionisti mediocri consegnando questi ragionamenti. Chi fece la Resistenza? Non fu una lotta voluta da qualche Governo. Non fu una lotta di un potere contro un altro potere. Non fu una lotta di palazzo. Proviamo insieme a restituire la verità. Fu una lotta popolare contro le ingiustizie. Si perché sui monti andarono coloro i quali si ribellarono alle menzogne del fascismo. Al mito della guerra, della conquista, del potere fine a se stesso. Ai soprusi e al disprezzo per la vita umana. Una lotta per il riscatto della Patria vilipesa da un'aberrante dittatura. E allora che senso dare oggi alla Resistenza? Perché andare ancora alla Benedicta ed oggi alla Zerba? Perché in ogni paese di questa provincia c'è un buon motivo per ricordare ancora adesso la Resistenza?

Provo a motivare la nostra presenza accettando l'invito del collega di Bosio che durante il suo saluto proprio alla Benedicta ci invitava alla concretezza. Oggi le ingiustizie non sono terminate e le lotte per cambiare i destini hanno o avrebbero bisogno di nuovi protagonisti. Una lotta che non possiamo deman-
dare ad altri.

Oggi è o non è un'ingiustizia un padre che torna a casa e attorno al tavolo comunica alla sua famiglia di aver perduto il lavoro?

Oggi è o non è un'ingiustizia un giovane che termina gli studi e ha di fronte a sé solo precariato

Oggi è o non è un'ingiustizia che un bimbo della scuola, perché la sua famiglia non ha sufficienti risorse economiche per comprare il buono pasto della mensa, quel bimbo a mensa non ci va e le istituzioni ne fanno carne da battaglia politica?



Oggi è o non è un'ingiustizia che un anziano dopo una vita di sacrifici è chiuso in una casa di riposo con rette da capogiro che sono solo un peso per i figli?

Oggi è o non è un'ingiustizia che un immigrato alla ricerca di una vita migliore sia accolto in un ghetto e appena rilasciato sia giudicato da una società che lo indica come causa delle sue paure?

Oggi è o non è un'ingiustizia che il figlio di un benestante ha un futuro assicurato mentre chi non lo è ha molte meno chance?

Oggi è o non è un'ingiustizia che si è deciso di indebolire sempre più alcuni fondamentali servizi pubblici quali ad esempio la scuola, l'acqua, la sanità con l'unico scopo di renderli merci su cui lucrare?

E allora contro quelle ingiustizie chi le subisce non può e non deve affrontarle in solitudine. Democraticamente, dentro i principi della Costituzione scritta con il sangue dei partigiani, dobbiamo trovare insieme la forza per ribellarci. Dobbiamo ritrovare le strade della solidarietà.

Possiamo lasciare solo a resistere un padre che perde il lavoro?

Solo a resistere un giovane perennemente alla ricerca della stabilità

Solo a resistere un anziano in una casa di riposo?

Solo a resistere un bimbo che non può permettersi la mensa?

Solo a resistere chi si batte contro i privilegi?

Possiamo lasciare soli a resistere i soggetti deboli della nostra società?

Questa è la nuova resistenza! Oggi come allora ha un senso ribellarsi alle menzogne combattendo le ingiustizie. Non aspettiamo altri che lo facciano per noi. Scuotiamo le nostre coscienze civili sopite. Ieri qualcuno diceva che la democrazia non è in natura. Va difesa e costruita giorno per giorno e va acuito lo sguardo di nuovo e ininterrottamente per evitare i nuovi rischi. Ognuno di noi, per come può, nelle nostre comunità, nei posti di lavoro, ovunque c'è un'ingiustizia, si ribelli. Con gli strumenti democratici che abbiamo a disposizione, occupiamoci del prossimo. Facciamolo in un percorso individuale che valorizzi i talenti ma non dimentichiamo indietro nessuno. Anche qui mi rivolgo ai giovani. Siate giovani resistenti ogni volta che incontrerete qualcuno in difficoltà. Vi assicuro che riceverete in cambio molto più di ciò che avrete donato.

Se ora dico W LA RESISTENZA non è per dare la risposta che volevo ai mediocri revisionisti. Se ora dico W LA RESISTENZA è per dare un senso a questa partecipazione. Per dare un senso alla democrazia.

PASQUETTA ALLA TRINITÀ DA LUNGI



Pasquetta alla Trinità da Lungi: prosegue il successo del tradizionale appuntamento di inizio primavera, opportunità per visitare la pieve romanica e per trascorrere in compagnia una piacevole giornata all'aria aperta.

In Provincia
IL PUNTO
SULLA CRISI
OCCUPAZIONALE

È stato presentato il 21 Giugno alla Commissione Lavoro le variazioni annuali dei principali indicatori occupazionali in provincia di Alessandria. Non si può nascondere le preoccupazioni per la situazione che questi dati presentano. Sebbene la rilevazione annuale Istat segnali per la provincia di Alessandria addirittura un incremento occupazionale, gli elementi che arrivano dalle rilevazioni concrete, l'andamento della Cassa integrazione, il forte decremento degli avviamenti e dei saldi occupazionali, non concedono certo di crogiolarsi in facili e tranquillizzanti entusiasmi.

Ciò che emerge dalle cifre nude e crude dell'Inps e dei Centri per l'impiego è una realtà di criticità acuta che ha le sue punti culminanti nella crisi che ha investito il settore manifatturiero, metalmeccanico ed orafino in particolare.

Gli altissimi incrementi della Cassa integrazione nelle sue diverse varianti, parlano di una situazione economica in stallo, in attesa di una ripresa della domanda che consenta alle imprese di tirare il fiato. Gli incrementi della disoccupazione, segnalati questa volta in maniera equanime, seppur con quantità differenti sia dalla rilevazione Istat che dai dati ufficiali, potrebbero addirittura rivelarsi di modesta entità se la macchina produttiva, soprattutto nell'industria, non dovesse rimettersi in moto.

Certo appaiono di qualche conforto i segnali di dinamicità, per quanto minimi, che arrivano dal settore agricolo, che rimane pur sempre, un tassello importante dell'economia provinciale. Tale fattore, però non è certamente in grado di riequilibrare le preoccupazioni che arrivano sia dall'andamento dei servizi, che appare in incremento sporadico e a macchia di leopardo, sia soprattutto, dal forte decremento dell'industria che invece è pesantemente negativo e presente in tutte le aree della nostra provincia. Il quadro è più che preoccupante, tuttavia, le Istituzioni non sono state certo a guardare ad iniziare dall'attivazione del piano anticrisi dedicato ai lavoratori in cassa integrazione in deroga, che seguendo le apposite linee regionali, si è sostanzialmente in un forte intervento della Provincia, per tramite dei propri Centri e Sportelli per l'impiego, rivolti alla riqualificazione e al sostegno diretto dei tanti lavoratori e lavoratrici coinvolti.

La situazione è difficile ma si è riscontrato e questo pare possa essere utile sottolineato, una concorde volontà di impegno positivo, sia da parte delle associazioni datoriali che sindacali, nonché di tutti gli attori istituzionali coinvolti. Certamente non basta la stessa a risolvere i problemi in campo, appare sempre più necessaria l'assunzione di impegno a tutti i livelli istituzionali, dal maggiore al minore: dal Governo all'ultimo dei Comuni coinvolti, perché all'eccezionalità della crisi in atto, che ha dimensioni internazionali, deve corrispondere una eccezionalità nella mobilitazione innanzitutto delle Istituzioni che non possono e non devono abbandonare i propri cittadini, lavoratori, disoccupati o in cassa integrazione che siano, al proprio destino.

**Il Presidente Commissione
Rapporti con i Comuni
Ferraris Gianfranco**

Segue da pagina 1

A SCUOLA DAL 1° DI OTTOBRE?

Allora è opportuno chiedersi se dal punto di vista del consolidamento degli apprendimenti e delle conoscenze sia opportuno lasciar trascorrere un lungo periodo di "vacanza" prima di riprendere gli studi e gli esercizi. Faccio presente che in Stati vicini al nostro l'anno scolastico inizia nei primi giorni del mese di settembre e termina a giugno avanzato, con diversi periodi intermedi, ma brevi, di interruzione. Dal punto di vista didattico quale dei due modelli è più efficace? Per favore non rispondermi che noi abbiamo il problema del clima caldo che impedirebbe di studiare nel mese di giugno; vi ricordo infatti che tutti gli esami delle nostre scuole finiscono tra il venticinque ed il trenta di giugno e che, alle superiori, l'esame di maturità termina circa entro la prima decade di luglio. Quanto invece al clima caldo date pure un'occhiata al termometro in questi giorni o chiedetevi come fanno i ragazzi ad andare a scuola, anche solo il mese di maggio, in certe zone della Spagna o, se vogliamo spostarci un po' più in là, certe zone meridionali degli Stati Uniti.

Terza riflessione: che cosa ce ne facciamo di tutto quel personale scolastico in servizio a tempo indeterminato per tutta la durata del mese di settembre? Sicuramente a qualcuno potrebbe essere venuta qualche brillante idea ma, senza una sostanziale modifica dei contratti di lavoro, questo personale non può essere destinato ad altri servizi. Proporre variazioni organizzative del servizio scolastico senza prima

cambiare le norme contrattuali è un po' come regalare a qualcuno un'automobile nuova e fiammante senza però dargli le chiavi. L'auto potrebbe essere anche portentosa, ma parcheggiata in cortile non sarà di nessuna utilità.

Quarta ed ultima riflessione. Da alcuni anni ricevo richieste volte all'utilizzo dei locali delle scuole per la realizzazione dei centri estivi; di solito viene chiesto il mese di luglio ma, a volte, accade che si pensi anche al periodo subito successivo alla chiusura delle lezioni. Qualcuno ha perfino proposto di realizzare iniziative anche nel mese di agosto. Chiarisco subito che sono veramente convinto che le strutture scolastiche, di proprietà degli Enti Locali, e che gravano non poco sui bilanci dei vari Comuni, debbano essere usate nel modo più produttivo possibile sia per l'Ente sia per la cittadinanza; quindi ben vengano i centri estivi, ma allora devo anche concludere che esiste un'effettiva richiesta di servizio educativo, se proprio non strettamente scolastico, anche per tutti i mesi estivi. Facendo un ulteriore passo mi chiedo e vi chiedo: come è possibile che da una parte si sponsorizzi l'organizzazione dei servizi educativo-assistenziali per un lungo periodo di tempo e dall'altra parte si pensi a ridurre il periodo di funzionamento delle scuole? In questi ultimi tempi ci è stato più volte spiegato che in futuro il servizio scolastico sarà "essenziale", ma, poiché organizzare nuovi servizi costa, e anche giusto sapere su chi ricadranno gli oneri di questa essenzializzazione".

MEZZANOTTE BIANCA

Forse vi sembrerà facile "proporre" per le vie del centro storico del paese pittori, hobbysti, artisti, ballo e musica: ma non è così. La macchina organizzativa parte presto e per molte sere la volontà, la determinazione, e il tempo di tutte le persone che ne fanno parte, diventano una realtà che, fino a quando sarà possibile farlo, ci farà piacere tenere viva. Per incoraggiarci e per darci modo di proseguire, vi chiediamo di partecipare, ancor più numerosi dell'anno scorso, alla II edizione della "Mezzanotte bianca" sfatando il detto che "A Castellazzo si fa mai nulla".

In una calda serata d'estate lasciate a casa le fiction televisive, i film e... se ve la sentite anche lo sport. Sarete immersi nella colorata atmosfera dei Laser show, vi stupirete con i numeri di illusionismo di "Maximilian&Lisa", con la magia di "Othelma&Louise" e potrete conoscere il vostro futuro con cartomanti e astrologhe. Vi lascerete trascinare sia dal ritmo caraibico della scuola

"Scorpion Dance" di Roby sia dal ritmo spagnolo della scuola di flamenco. Divertimento e spettacolo saranno assicurati da "Nardini", simpaticissimo mimo, e da "Simon&James", giocolieri acrobati. L'animazione, estesa quest'anno sino alla via attigua alla chiesa di San Martino, sarà affiancata dalla musica anni 60-70-80 della band castellazzese "Uscita di emergenza", dalla band "C.E.M." e dal gruppo jazz di "Chicco Accornero".

La piazzetta davanti al Palazzo Comunale sarà palcoscenico per l'esposizione, curata dal Moto club, delle moto d'epoca sempre molto ammirate. Sotto i portici piano bar. Tra musiche e spettacoli presenteranno le loro creazioni pittori e ceramografi, hobbysti e maestri di mestieri ed, alternati a loro, ci saranno punti di ristoro con prodotti tipici e degustazioni di vino. Vi aspettiamo sperando di riuscire ad offrirvi una serata piacevole da raccontare per Ascomart.

INAUGURATO IL PARCO GIOCHI SOLELUNA



Un nuovo spazio, dedicato ai nostri bambini e ragazzi, è stato inaugurato, con tanto di cerimonia ufficiale e con una bella festa durante la quale la Ditta Sodexo ha offerto la merenda a tutti gli intervenuti, il giorno 2 giugno scorso, presso il Parco San Francesco: è il nuovo parco giochi Soleluna, in Parco San Francesco, realizzato dal Comune con la sponsorizzazione della Ditta Candiott Costruzioni di Castellazzo Bormida. Si tratta di uno spazio fortemente voluto da questa

Amministrazione per rispondere all'esigenza sempre più evidente di genitori e dei bambini sempre più numerosi.

Il parco è ispirato al tema della natura/ecologia, infatti i giochi sono tutti realizzati in legno e materiali naturali. Nella speranza che Soleluna diventi un luogo ideale ove trascorrere pomeriggi di gioco in tutta sicurezza, auguro a tutti i bambini BUON DIVERTIMENTO!

Irene Molina
Assessore all'Istruzione

IL COMPITO DELLA SCUOLA

La scuola, prima fonte educativa insieme alla famiglia, ha il compito tra tanti, di favorire il progetto educativo sull'ambiente; il quale ha come contesto di riferimento la relazione che intercorre tra il bambino e il luogo in cui vive, muovendosi verso una molteplicità di esperienze concrete.

A questo proposito il territorio Castellazzese è ricco di risorse dal punto di vista paesaggistico e culturale. I cambiamenti di stagione si leggono facilmente in questa zona ed è molto appagante osservare come la campagna muta in un susseguirsi di forme e colori; in particolare la natura nel mese di maggio sembra dare il suo meglio.

I campi verdissimi, punteggiati da migliaia di papaveri, rievocano concretamente la suggestione dei pittori impressionisti, dando l'occasione alle insegnanti di proporre ai piccoli la visione dei capolavori del passato, attuando una comparazione tra arte e natura.

Le aziende agricole e le cascine invece, antico retaggio, divengono oggi, un ricco campo di osservazione e ricchezza da tramandarsi nel futuro.

A questo proposito, le insegnanti della scuola dell'infanzia di Castellazzo, ringraziano la famiglia Boidi della "Cascina Raviaro", che ogni anno con cortesia accoglie gli alunni e con pazienza e competenza si fa artefice di una vera e propria lezione scientifica sul campo, dove i bambini hanno modo di osservare da vicino, tutti gli animali della fattoria e le loro dinamiche comportamentali.

Pochi anni or sono, ciò era un evento ordinario, oggi diviene un appannaggio raro e di altissima valenza educativa e didattica; come educativo è il rispetto per gli animali che queste persone riescono a trasmettere senza parole, ma con il loro atteggiamento, la loro attenzione e la loro cura.

Diventa doveroso altresì ringraziare l'associazione di pesca sportiva del Lago Blu di Casalcemelli che accoglie i bambini ogni primavera, dando loro la possibilità di cimentarsi nella pesca alla trota, facendo poi trovare loro, sotto il fresco pergolato, un gradevole ristoro, il tutto sotto il vigilante controllo degli uomini della protezione civile, i quali assicurano una tutela aggiuntiva a quella delle insegnanti.

La stessa calda accoglienza è stata dimostrata dallo staff del Lago Altafiore, zona questa voluta, costituita e curata con mille attenzioni dagli associati, arricchendo il territorio castellazzese di un prezioso mosaico di ecosistemi, per divenire un angolo oasi per gli amanti della pesca e un documentario vivo e pulsante per i bambini, i quali si incantano ad osservare la varietà di pesci che abitano il lago e gli animali che ne popolano il corollario. Le insegnanti tengono in particolar modo a ringraziare il presidente Signor Beppe Boscaroli che ha accompagnato i piccoli attraverso il sentiero che costeggia L'Altafiore, spiegando loro con dovizia di particolari, la vita lacustre e la catena alimentare che rende vivo ed abitato il laghetto.

Le insegnanti

Gualapack
a Guala Group company

MAGGIO MUSICALE LETTERARIO CASTELLAZZESE

Maggio di cultura a Castellazzo Bormida, dedicato alla musica e alla letteratura. La rassegna culturale, svoltasi presso la bellissima cornice della Chiesa di Santo Stefano, si è felicemente conclusa il 28 maggio scorso. L'Assessorato alla Cultura del Comune di Castellazzo Bormida, con la direzione artistica della professoressa Anna Lovisolo – docente presso il Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria, ha proposto un nutrito programma: giovedì 14 maggio - Viaggio musicale attraverso i "corsi" del Conservatorio, con l'esibizione dei giovani artisti in erba di Castellazzo Bormida: al pianoforte: Emma Aiachini, Angelica Coppo, Luca Grattarola, Claudia Messina, Marta Marsaglia; alla chitarra France-

sca Buffelli e Arianna Impinna; al violino Valentina Quinson; al clarinetto Davide Grattarola. Hanno partecipato inoltre, Alessio Calcagno, Marta Guasardo, Daniele Gatto, Denis Torchio. Davanti ad un numeroso pubblico, in una chiesa gremita, i nostri giovani artisti si sono esibiti dando prova di notevole talento artistico.

Venerdì 21 maggio, serata di musica letteratura. Hanno letto ed interpretato - Simona Gandini, Paolo Benucci, Enrico D'Andrea, alcune novelle di Luigi Pirandello, poesie di Dino Campana, Paul Eluard, Mario Luzi e sonetti di William Shakespeare. La parte musicale, con opere di G. Gershwin, E. Grieg, A. Dvorak, G. Călinescu, G. Fauré, F.P. Tosti, è stata invece eseguita da



Gian Maria Franzin al pianoforte mentre Otilia Bulgariu, soprano ha felicemente incantato il pubblico, con la sua bellissima voce simile a quella di un usignolo.

L'ultimo appuntamento, venerdì 28 maggio, il concerto degli Insegnanti della "Hugh Hodgson School of Music" - University of Georgia in collaborazione con Conservatorio "A. Vivaldi" Alessandria. I musicisti: Levon Ambartsumian, Milton Masciadri, Giorgio Vercillo, hanno proposto brani di Edouard Nanny, Johannes Brahms Giovanni Bottesini.

Da sette anni il Vivaldi di Alessandria ha siglato un protocollo di collaborazione e scambi con il Dipartimento di Musica dell'Università della Georgia, una fra le più antiche degli Stati Uniti del Sud. Alcuni docenti e allievi dei due Istituti annualmente si ospitano vicendevolmente nella tarda primavera, inseriti in manifestazioni concertistiche, master e attività didattiche, in un sano e costruttivo confronto di metodologie; percorsi formativi e ideazioni artistiche.

Ringraziamenti doverosi vanno al Conservatorio "A. Vivaldi", alla professoressa Lovisolo per la grande di-

sponibilità, a Gabriele Coppo per l'assistenza tecnica e service audio, oltre che agli amici della Pro Loco e al Consiglio di Biblioteca. L'appuntamento è per il prossimo anno con altre nuove iniziative.

Antonietta Cresta

Irene Molina, Assessore alla Cultura



Studio Geom. Buffelli Cosimo

Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima

Via Vecchia, 19 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

PERFUMO PIERPIO
Spazio Vento 2014
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL.)
Tel/Fax 0131.275883
COMP. IMPIANTI NAVEGAZIONE
GRUPPI DISERBO

Saraflor
Floricoltura di Scotti Sarah
PRODUZIONE DI PIANTE, FIORI,
ORTAGGI E PICCOLI FRUTTI

STRADA CASALCERMELLI, 6
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
TEL. 0131.449023

1° EDICOLA
di Daniela Palumbo
Via E. Boidi, 23
Tel. 0131.270.860
15073 Castellazzo Bormida (AL)

Falegnameria Crepaldi
di G. & F. Crepaldi s.n.c.
Produzione Mobili
Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5 - Tel. 0131/270655
PREMIO MERCURIO D'ORO 2001 Città di Alessandria

ambientidea sas
di Varnero & Gambetta
Piazza San Carlo, 2
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

C.F.A. S.r.l.
LAVORAZIONI METALLICHE
Società unipersonale
Strada Castelspina, 11/B
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131 449673 - Fax 0131 449473
Email: antonio.aita@cfadiaita.it

Candiott Costruzioni S.r.l.
Via Madre Teresa di Calcutta, 1
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.270576 - Fax 0131.449666
www.candiottcostruzioni.com
info@candiottcostruzioni.com

IL RITORNO DEL TENNIS A CASTELLAZZO BORMIDA

“A volte ritornano”, sembra il titolo degno di un film, in realtà ci si riferisce ad una nuova iniziativa tennistica promossa dall'Assessorato allo Sport con la fondamentale ed indispensabile collaborazione di esperti istruttori, Danilo Caratti e Davide Cavanna, già operanti presso altri noti centri sportivi. Finalmente dopo anni il tennis fa nuovamente la sua comparsa a Castellazzo attraverso corsi estivi rivolti ai giovani, presso il Parco San Francesco, e strutturati in modo da offrire ai suoi fruitori, durante le 3 ore giornaliere di attività,

un'impostazione non solo tecnica, ma anche ludico-formativa. Nell'ambito di questa importante iniziativa per lo sport castellazzeese non manca la possibilità di poter migliorare o perfezionare il proprio gioco attraverso lezioni pomeridiane private individuali, anche per gli adulti. Confidando in una numerosa partecipazione di giovani speranze, si ricorda che le informazioni per eventuali iscrizioni si possono ottenere presso il bar del Parco San Francesco.

Andrea Ricagni
Assessore allo Sport

SUPERMERCATO, MACELLERIA, SALUMERIA, FORMAGGI, ORTOFRUTTA
Sma Supermercati
Prestofresco
Chiuso mercoledì pomeriggio
CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 12 - Tel. 0131.275760

F.LLI AIACHINI snc

Autofficina e Autosalone
autorizzati **FIAT**

V.le M. Centauri, 10 - Castellazzo B.da

Autolavaggio 24 ore Self

Zona Micarella - Castellazzo B.da

CENTRO FRUTTA

di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

**Autoriparazioni
Poggio Carlo**



Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

Maria Mode

di Guastalli Maria

**Abbigliamento
Arredamento**

Via XXV Aprile, 2 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270.444

BULFI

**OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX**

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 8 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA



Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI s.r.l.

Via Giraudi, 16
Località Micarella
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131.27.84.72
fax 0131.27.02.10

LAVORI PUBBLICI, NONOSTANTE TUTTO...

Sono trascorsi dodici mesi dal giugno 2009 e come di consueto è tempo di rendere conto sull'attività e sui progetti messi in campo nel settore dei Lavori Pubblici. Non è stato certamente un periodo "tranquillo", la più grande e globale crisi economica degli ultimi decenni si è abbattuta drammaticamente con effetti visibili anche sul nostro paese colpendo operatori economici, imprese e conseguentemente il bilancio delle famiglie.

Queste ultime sempre più in difficoltà e sempre più necessitanti di servizi e pubblica assistenza.

I "provvedimenti" assunti dal governo non aiutano, è notorio che si sono pesantemente tagliate le risorse destinate in quasi tutti i settori dei servizi, fermo restando ai Comuni l'onere della qualità ed il mantenimento degli stessi. La precedente propagandistica abolizione dell'ICI con i conseguenti minori trasferimenti dello Stato hanno completato un quadro di per se già sufficientemente fosco. E già s'avanza il "salvifico" federalismo, di cui poco si sa, ma che dovrebbe avere effetti economici taumaturgici.

Io che ne farei volentieri a meno me lo auguro "solidale" ma già qualcuno lo definisce "demenziale". Quel che è certo è la prospettiva di una nuova tassa "locale", riscuotibile dai Comuni che così potranno tornare a fare cassa. Ma per favore non chiamatela la nuova ICI, di quella non c'era necessità ed è stata abolita! E' chiaro il concetto! Ci sarebbe da ridere, non fosse che la realtà è ben più grave delle più fosche previsioni, ed il quadro di una crisi che "non c'è" o "compare" a seconda degli umori di certo ceto politico ci consegna al nostro impegno di Amministratori, sempre più in difficoltà a rispondere utilmente ai bisogni della nostra gente. Il bilancio varato nei mesi scorsi è stata una prima risposta, si è scelto di mantenere invariate quantità e qualità dei servizi, anzi in alcuni casi aumentando le risorse a disposizione o ampliando i criteri d'accesso alle presta-



zioni per renderli fruibili ad una maggiore fascia di cittadini. Abbiamo "operato delle scelte", prima i bisogni, a seguire il resto. Ove il resto significa essenzialmente minori investimenti e con essi meno lavori pubblici.

In genere in situazioni simili si ricorre alle richieste di maggiori contributi alle Amministrazioni sovrastanti (Provincia, Regione, etc) ma anche queste non godono certo di ottima salute.

Una parte dei lavori previsti nel piano triennale 2010-2012, specificatamente la nuova palestra e l'ampliamento della scuola elementare sono indissolubilmente legate alla compartecipazione finanziaria regionale, eventuali difficoltà di quest'ultima rappresentano una seria ipoteca sulla fattibilità e sui tempi.

Per la palestra si era pensato contribuire anche alienando l'edificio del vecchio "Asilo Prigione", vincolandone gli introiti all'abbattimento parziale di un mutuo, ma purtroppo gli effetti della crisi di cui parlavamo si sono registrati pesantemente anche in questa operazione, che ha subito il nulla di fatto per assenza di partecipanti a due diverse gare di aggiudicazione.

Ed allora abbiamo cercato di muoverci come un buon padre di famiglia, scegliendo di destinare le risorse disponibili laddove è più necessario, sulle strade.

Due consecutivi, eccezionali inverni, caratterizzati da copiose nevicate e dal gelo costante, ci consegnano un quadro stradale fortemente provato e necessitante di non più procrastinabili interventi. Nel quadro del Triennale delle opere pubbliche abbiamo inserito un piano asfalti di 300.000 Euro suddiviso in due tranches d'intervento sul 2010 e 2011 da finanziare con mutuo della cassa depositi e prestiti.

La prima tranche di 150.000 euro relativa al 2010 è già in avanzata fase, il progetto preliminare realizzato dai nostri stessi uffici, è stato approvato e la richiesta di finanziamento esperita.

Si conta in questa prima fase di procedere al rifacimento degli asfalti delle seguenti vie: via Milite Ignoto (tratto dall'incrocio con Via Bruera), via Trotti, via Vochieri, via Campagna, piazzale Stazione (mq. 1.169 circa), largo Alpini (mq. 1.400 circa).

In un quadro d'intervento omogeneo per zona, abbiamo già provveduto con risorse proprie ad eseguire i lavori sulle vie Bruera e via E.Berlinguer, non-

chè su via Paramuro che pur non rientrando nella "zona d'intervento" presentava comunque un grave stato di degrado.

Con la destinazione di parte dell'avanzo 2009, abbiamo finanziato il restyling di via XXV Aprile e la piazzetta antistante il municipio.

La procedura concorsuale tra progettisti è allo stato in corso ed a breve verranno vagliati da apposita commissione gli elaborati tecnici.

Ad aggiudicazione avvenuta si avvierà la fase di appalto lavori, si prevede una spesa di circa 170.000 Euro.

Procederemo nel contempo ad ampliare di un'aula la scuola media, cedendo e mettendolo a norma uno dei locali al piano terra attualmente adibito a sala manifestazioni, tale opera rappresentata dalla direzione didattica si rende necessaria per il considerevole aumento degli allievi iscritti per il successivo anno scolastico 2010-2011.

Ultimati i lavori di manutenzione delle parti comuni e del chiostro del complesso di edilizia residenziale convenzionata del "frati minori Cappuccini" pari a circa 40.000 euro, e la costruzione del nuovo Parco giochi S. Francesco realizzato in compartecipazione con la ditta Candiotto in qualità di sponsor aggiudicatario.

Eseguita la pulizia del Rio Baldovara con costi pari ad Euro 34.000 circa finanziati dalla regione Piemonte.

In corso le procedure per gli interventi di messa a norma del "Circolo di Lettura", manutenzione e messa in sicurezza dell'Asilo Prigione ed Archivio biblioteca comunale.

Nonostante tutto un anno speso bene e che ci consente di presentare pur in condizioni di difficoltà un buon bilancio delle cose fatte.

Valgono altre considerazioni sulle cose da farsi, ma quella è un'altra storia, di cui ci auguriamo di poter parlare in futuro con identico positivo giudizio, quello che possiamo garantire sin da oggi, è che nonostante le difficoltà non ci arrendiamo, centuplicheremo il nostro impegno per rendere sempre più bello e vivibile il nostro paese, ovunque e comunque, chiedendo se necessario l'aiuto dei cittadini e rendendo puntualmente conto ad essi del nostro operare.

Ciardullo Giuseppe

Assessore Lavori Pubblici, Patrimonio
e Arredo Urbano

**SARÀ
L'INVERNO?**

Il lungo e inclemente inverno, nonché le turbolenze della primavera, hanno accelerato il degrado del vecchio Torrione della Gattara, con caduta di pietre e mattoni, come si vede dall'immagine.

Bianchi Teresio di BIANCHI STEFANO

Motocoltivatori
Ferrari-Eurosistems,
Motoseghe e
Tosaerba EFCO
Macchine agricole
e da giardinaggio
Ricambi per
motosega
Mangimi e sementi

Spalto V. Veneto n. 37 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.275139

TAM PETROL

di F.lli Molina S.a.S.
SERVIZIO BAR
G.P.L.
CAMBIO OLIO

Strada Provinciale 185 Km 5+134
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

Cresta Luigi

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

dal 1938

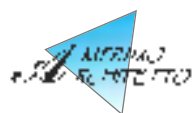


Piazza Vittorio Emanuele II, 8 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

TuttoQui

market - alimentari
di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55



Rilevi, progettazioni architettoniche,
ristrutturazioni, interni e design di
interni, pratiche catastali

Maria Antonina Architetto



Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)



sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

In strada Sette Vie, nella località "Fontanasse" UNA TETTOIA IN AMIANTO SI STA PERICOLOSAMENTE SFALDANDO

Da mesi il tetto del capannone che si vede nella foto allegata, annesso a una casa di civile abitazione ubicata al n° 3 della Strada detta "delle 7 vie", si deteriora di giorno in giorno con grave rischio per la salute degli abitanti della zona.

Qui sotto il testo redatto nel mese di maggio e firmato dalla gente del luogo, con quale è stato segnalato all'amministrazione comunale di Castellazzo Bormida, competente per territorialità: Al Comune di Castellazzo Bormida Al Sindaco e ai componenti la Giunta Comunale

I sottoscritti cittadini, firmatari della presente in calce e abitanti nella zona denominata "Sette vie", "Case sparse" e "Fontanasse", segnalano alla vostra attenzione una situazione di particolare degrado e pericolosità, ubicata al numero civico 3 della strada dette "delle Sette Vie", prospiciente la ferrovia. Qui, accanto a una casa da anni inabitata, sorge un vasto capannone con tettoia in amianto. Detto materiale da tempo - ormai parecchi mesi - si va disgregando sotto l'effetto di pioggia e



neve. Essendo questa zona notoriamente sottoposta a particolari e violente correnti di vento, è facile intuire quanto sia alto il rischio per tutti coloro che abitano nelle adiacenze e nel raggio di questa abitazione, per quanto distanti vari chilometri dalla medesima. Il vento, com'è noto, trasporta "altrove" il polverino di amianto. I presenti auspicano un intervento veloce e

risolutivo nei termini previsti dalle leggi in materia. Grati per l'attenzione, porgono i loro ossequi
Castellazzo Bormida, 9 maggio 2010
(Seguono le firme).

Segnalando la vicenda al vostro giornale, auspiciamo un intervento quanto mai celere ed efficace da parte di "chi di dovere".

Lavori iniziati per realizzare ponti e sottopassi ferroviari lasciati a metà,
strade piene di buche e nuvole di polvere...

CHE DESOLAZIONE IN ZONA FONTANASSE E SETTEVIE!



Un progetto faraonico, costosissimo e - a modesto parere di chi scrive - del tutto inutile, quello progettato da Trenitalia e appaltato alla COSBAU (oggi in difficoltà finanziaria, pare causata per mancati pagamenti da parte della Protezione Civile a monte di lavori effettuati all'Aquila dopo il terremoto), è da mesi fermo senza prospettiva di riprese dei lavori, come testimoniano le foto allegate. Tale progetto, che prevedeva la soppressione di tutti i passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Ovada-Alessandria, è iniziato con una cementificazione a

largo raggio di campi e boschi, spesso ricorrendo alla pratica dell'espropriazione per pubblica utilità. Con risultati dubbi sulla qualità della vita di chi abita in queste zone (7 Vie, Fontanasse, Portanova), sottoposte per mesi a inquinamenti di pulviscolo e altri materiali di derrata, ed effetti devastanti sul paesaggio e la natura circostante.

Da mesi tutto è fermo. COSBAU, per motivazioni che sono alla pubblica portata, non lavora più. E gli effetti sono quelli che si vedono in foto: una zona di campagna in cui la gente ci abita e ci lavora è disa-

strata a dir poco, con una provvisoria di circolazione dei mezzi tra la provinciale per Ovada e Sezzadio che è oggettivamente pericolosa e con uno scempio del verde che pare l'effetto di un bombardamento. Il tutto in un territorio comunale, quello di Castellazzo Bormida, che da anni vuole attribuirsi un'immagine turistica che in qualche modo gli spetterebbe. Ma non sono certo di richiamo turistico camion abbandonati nei campi, rotonde e gittate per ponti lasciate a metà, strade piene di buche e nuvole di polvere che vorticano per tutto il giorno a causa delle particolari correnti ventose del territorio.

Come sempre capita in frangenti del genere, gli abitanti della zona sono gli ultimi ad avere voce. Se fossero stati ascoltati, presumiamo che questo progetto - partito in un momento storico in cui si chiede alla gente comune di tirare la cinghia per planetarie difficoltà economiche - forse non sarebbe mai partito.

Danilo Arona

Convenienza
Qualità



SUPERMERCATO ALIMENTARE

Cortesia
Assortimento

Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Mercoledì pomeriggio aperto

Piazza Duca degli Abruzzi, 8 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.275607 - Fax 0131.275063 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it

A Castellazzo Bormida ed Alessandria il 65° Motoraduno Internazionale Madonnina dei Centauri

L'APPUNTAMENTO DA NON PERDERE!

di Mario Marchioni

Da venerdì 9 e domenica 11 luglio ad Alessandria e Castellazzo Bormida, si ripete il tradizionale appuntamento con il "Raduno Motociclistico Internazionale Madonnina dei Centauri", che quest'anno celebra la 65a edizione consecutiva (l'unica manifestazione nel settore del mototurismo in Italia ed in Europa che può vantare questo primato).

Per quanto riguarda la 'location' del capoluogo alessandrino, dopo lo straordinario successo ottenuto nell'edizione dello scorso anno, avrà la possibilità di utilizzare il grande spazio interno della Caserma Valfrè, dove sarà disponibile bar, birreria, paninoteca, gelateria ed un servizio ristorante con circa 250 posti a sedere, un ampio parcheggio e l'assistenza meccanica e dei pneumatici a disposizione dei centauri

iscritti al motoraduno.

E' prevista inoltre l'esposizione (ancora più imponente dello scorso anno) delle più importanti novità del settore motociclistico, mentre nelle giornate di venerdì, sabato e domenica si terranno esibizioni di freestyle eseguite dal campione Paolo Grana, che hanno ottenuto straordinari consensi.

Le manifestazioni collaterali A CASTELLAZZO B.DA

Come ogni anno sono numerose le manifestazioni organizzate a Castellazzo Bormida, nel contesto di questa grande rassegna di mototurismo a livello mondiale, che vi presentiamo in modo più dettagliato: sabato 10 luglio alle ore 11 presso la sala esposizioni al piano terra della Biblioteca Civica apertura della mostra fotografica dal titolo 'Maestri e alunni di una volta' (2a edizione), curata dal Foto Club Gamondio, mentre

presso l'ex chiesa di San Francesco (Capuccini) alle ore 18 inaugurazione della tradizionale esposizione di moto d'epoca (resteranno entrambe aperte fino a domenica 11); presso l'area attrezzata polifunzionale in Piazzale 1° Maggio da venerdì 9 a domenica 11 si svolgerà la "Sagra del raviolo" con proposte di menù a base di prodotti tipici locali, venerdì 9 serata danzante con l'orchestra Tarantino, domenica 11 proiezione della finale dei campionati mondiali di calcio.

La 'mezzanotte bianca'

Un'attenzione particolare merita la 'Mezzanotte bianca', organizzata sabato 10 luglio dal Comune di Castellazzo Bormida in collaborazione con l'Ascomart (Associazione Commerciali Artigiani). Il programma prevede dalle ore 20,30 in poi spettacoli itineranti, fiera con bancarelle in tutto il centro storico, mentre dalle ore 22 in piazza Vittorio Emanuele, al termine della presentazione del motoraduno con le massime autorità, verrà dato il via al

grande spettacolo 'laser show'.

Anche per questa edizione 2010 migliaia di appassionati in sella alle loro moto ultramoderne e adeguatamente accessoriate, ma anche su splendidi esemplari di moto d'epoca, generalmente tutti muniti di gilet 'addobbati' con diverse medaglie e spille ricordo che simboleggiano i diversi raduni frequentati negli anni precedenti, si daranno appuntamento ad Alessandria e Castellazzo Bormida per il raduno più importante dell'anno e sicuramente non rinunceranno a visitare il Santuario, per rendere omaggio alla B. V. della Creta, da tutti conosciuta come 'Madonnina dei Centauri'.



ARE YOU READY FOR A NEW DRIVE?

NEW MITSUBISHI ASX
LOVE, LIFE, DRIVE.

Motori 1.8 benzina MIVEC ClearTec Euro 5 - 2WD
Motori 1.8 diesel MIVEC ClearTec Euro 5 - 2WD e 4WD

THE NEW COMPACT CROSSOVER. Da 18.950 euro.

www.mitsubishi-italia.it Tel. 800-239402

Concessionaria
SUN CAR srl
SPINETTA MARENGO (AL) - Vicolo Castel Marengo, 15
Tel. 0131 619972 - Fax 0131 216246 - www.suncar-auto.it

mezzanotte bianca
il nostro raduno

**SABATO 10 LUGLIO 2010 dalle ore 20.30 in poi
CASTELLAZZO B.DA (AL)**

SPETTACOLI LASER, MUSICA, MAGIA, BALLI, ARTISTI, VINO E PRODOTTI TIPICI.

programma

- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 02.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 03.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 04.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 05.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 06.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 07.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 08.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 09.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 10.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 11.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 12.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 13.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 14.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 15.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 16.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 17.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 18.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 19.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 20.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 21.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 22.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 23.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 00.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera
- 01.30** - **LA NOTTE** - Concerto di Musica da Camera

Partecipazione considerevole del Moto Club Castellazzo

MOTORADUNO IN SVIZZERA: UN GRANDE SUCCESSO

Dal 3 al 5 giugno u.s. si è svolto a Le Mouret e Friburgo, in Svizzera, il raduno Internazionale Madonnina dei Centauri, organizzato dalla sezione elvetica M.C.M.C.I. presieduta da Denis Nawratil, che ha preso il via venerdì pomeriggio con l'apertura delle iscrizioni ed è proseguito sabato sera con il ricevimento che si è svolto presso il Municipio di Le Mouret, alla presenza di diverse autorità locali e dei rappresentanti di tutte le nazioni giunte per l'occasione.

Domenica mattina è stata quindi celebrata la S. Messa, con accompagnamento musicale e canoro, nella splendida Cattedrale di S. Nicholas a Friburgo, dove i primi centauri delle nazioni presenti al raduno, accompagnati dalle rispettive damigelle, sono entrati con la moto a motore acceso.

I primi centauri italiani per l'occasione sono stati: Franco Cadetdu per il Moto Club Madonnina Centauri Alessandria, Luciano Nichisolo per il Moto Club Castellazzo Bormida e l'Ispettore Diego Orlando per la Polizia Municipale di Alessandria, che in Svizzera era rappresentata anche dal Commissario Gianfranco Demichelis e dagli agenti Dario Fanzone e Marco Pavan.

Per il Comune di Castellazzo Bormida era presente l'assessore allo sport e sanità Andrea Ricagni, mentre il consigliere provinciale Gianfranco Ferraris (che ha raggiunto la Svizzera rigorosamente in moto), ha rappresentato la Provincia di Alessandria. Nessun rappresentante invece per l'Amministrazione Comunale di Alessandria.

Il 'gruppo italiano' ha ottenuto il 1° premio per le nazioni, risultando il primo moto club per numero di partecipanti; mentre il Moto Club Castellazzo ha ottenuto un riconoscimento per il folklore (davvero ammirevole la partecipazione delle numerose moto d'epoca, che erano precedute dal motocarro che ha trasportato la lampada votiva) ed anche per il più giovane passeggero.

Tra gli oltre 50 partecipanti del M.C.M.C.I. Alessandria erano presenti il presidente Luigi Bussetti (anche in qualità di presidente internazionale), il vicepresidente Giorgio Nervi, la segretaria Gianna Boveri e l'addetto stampa Mario Marchioni, mentre per l'internazionale hanno risposto all'appello anche il vice presidente Fulvio Bianco e tutti i presidenti delle sezioni estere MCMCI; mentre il Moto Club Castellazzo, altrettanto numeroso, era guidato dal presidente Marco Nan-

ni, dal vice presidente Tonino Scassi e dal segretario Salvatore Bongiovanni. Il nutrito gruppo italiano era infine completato da circa quindici persone che fanno parte del neo costituito 'Moto Club Rocca Grimalda'. La partecipazione al raduno in terra elvetica (accompagnata anche da un gradevole sole) è stata di oltre 800 persone in totale, provenienti da tutti i Cantoni della Svizzera, da Spagna, Belgio, Francia, Germania e ovviamente Italia; men-

tre la sfilata che si è tenuta, dopo la conclusione della S. Messa, dalla città di Friburgo fino al ridente borgo di Le Mouret, è stata alquanto suggestiva e salutata da molte persone stipate ai bordi delle strade.

Questo week end in moto di inizio giugno è stato il prologo per il raduno internazionale di Alessandria e Castellazzo Bormida, in programma il 9, 10 e 11 luglio, durante il quale si ritroveranno tutti gli amici centauri.



Il gruppo dei centauri del Moto Club Madonnina Centauri di Alessandria e Moto Club Castellazzo Bormida uniti nella foto ricordo del raduno in Svizzera, scattata di fronte al Municipio di Le Mouret (Friburgo).

Harley-Davidson



LOCATION



La nostra nuova sede, disposta su 2 piani, è pronta ad accogliervi col suo ampio parcheggio; all'interno potrete ammirare comodamente buona parte della vasta gamma dei modelli Harley Davidson e Buell



STORE



Una vasta area espositiva dedicata agli accessori moto, caschi, gadgets

e abbigliamento uomo/donna e bambino originali Harley Davidson



WORKSHOP



L'officina, di moderna concezione, gestita da tecnici esperti, dispone delle più innovative attrezzature per intervenire con competenza e professionalità



Harley Davidson Alessandria - Concessionaria autorizzata

Via Marengo 181 - Alessandria

Tel. +39 0131 1959000 - Fax +39 0131 1959008

www.woodcycles.com - info@woodcycles.com

Orario di apertura: lunedì mattina chiuso, pomeriggio 14,30-19,00
Da martedì a sabato: 9,00-12,30 / 14,30-19,00 Domenica chiuso

Cronache di un viaggio CON GLI AMICI DEL MOTOCUB



Quest'anno le due località europee Le Mouret e Friburgo, divise da soli 10 km di distanza ed immerse in un tipico e suggestivo paesaggio svizzero, sono state lo scenario, il 4, 5 e 6 giugno, del Motoraduno Internazionale che ormai da diversi anni precede quello storico della Madonnina dei Centauri. Un clima estivo e festante ha fatto da contorno all'incontro ufficiale, con l'ormai tradizionale scambio di doni e di omaggi, sabato 5 giugno presso il Comune di Le Mouret tra l'Amministrazione Locale, l'Associazione Motociclistica ospitante, i presidenti ed i rappresentanti delle Associazioni Motociclistiche Internazionali convenute, il rappresentante per la Provincia di Alessandria (Gianfranco Ferraris) ed il sottoscritto, come rappresentante per il Comune di Castellazzo Bormida.

Il corteo da Le Mouret alla Cattedrale di Friburgo, la celebrazione della SS. Messa alla luce della Lampada Votiva e la successiva premiazione sono gli eventi che hanno caratterizzato Domenica 6

giugno. Nota di orgoglio e di soddisfazione per il nostro Motoclub Castellazzo Bormida e di conseguenza per tutta la cittadinanza castellazzese sono i numerosi premi vinti, tra cui ricordiamo: primo posto nella classifica per nazioni per numero record di iscritti, secondo posto per il folklore ed un premio speciale "moto d'epoca". Infatti un capitolo a parte, in questa 3 giorni delle due ruote, deve essere dedicato all'ammirevole tenacia del nostro gruppo di appassionati nostalgici motociclisti che, come pionieri

di un tempo passato in un mondo di tecnica ed elettronica, sfidando le tortuose salite del Passo Gran San Bernardo a cavallo delle loro moto d'epoca e con la Lampada Votiva sempre accanto, hanno portato in Svizzera un pezzo della nostra storia culturale e religiosa.

È stata una bella anticipazione del 65° Raduno Motociclistico Madonnina dei Centauri che, almeno per ciò che riguarda la parte organizzativa del nostro paese, ha le carte in regola, stando all'impegno dell'Amministrazione Comunale ed allo sforzo organizzativo dell'ASCOMART e di tutte le Associazioni operanti nel paese, in particolar modo dell'Associazione Sportiva Motoclub Castellazzo Bormida, per essere ricordato come uno dei più grandi eventi nella storia dei nostri Raduni Internazionali e rimanere nella memoria di chi vi parteciperà sia in maniera attiva sia da semplice spettatore.

Andrea Ricagni
Assessore allo Sport

In ricordo di Don Gianni COLLOQUIO TRA TERRA E CIELO

Caro Don Gianni, mi affido alle poste del cielo per trasmetterti i miei pensieri non tanto con le lacrime quanto con il sentimento più profondo dell'amicizia che ci ha uniti per tanti anni. L'amicizia, un bene profondo che va oltre la vita. La lacrima cade nel vuoto, il pensiero non si perde mai. Il tuo modo un po' svagato nell'affrontare i problemi della vita ha riunito intorno a te molta gente. Però, come capita nella vita, la gente prima di loda, poi ti critica, prima si avvicina e poi si allontana, prima ti mette sugli altari e poi ti abbandona. Però, caro Don Gianni, ciò che ferisce di più il nostro animo è il comportamento della gente che fa finta di esserti amico e poi ti ferisce. E' pure triste pensare che quando tu hai abbandonato Castellazzo ed è arrivato il nuovo parroco, la stessa gente che prima ti criticava è venuta in pellegrinaggio a Predosa, il paese del tuo ultimo ritiro, perché Don Mauro non era gradito per il suo carattere, diverso dal tuo, un po' schivo e scontroso. Ma io ti posso assicurare che Don Mauro è entrato umilmente nella nostra Chiesa proseguendo il tuo cammino. In eredità tu ha lasciato un bene profondo che lui ha raccolto per dare continuità al tuo operato pur nella diversità del carattere e delle idee. La Chiesa resta sempre la casa di tutti. La prima dote di un sacerdote è l'umiltà: così eri tu e così è Don Mauro. Il carattere fa parte di noi stessi, appartiene solo al nostro DNA. Nel sacerdote bisogna cercare solo il suo pensiero perché possa illuminare la nostra vita. Tu ci hai lasciato per accarezzare il mondo dell'eterno riposo. Ora tu sei accanto al Signore, il Padre eterno della nostra vita. Ho voluto rispettare il tuo silenzio e la malattia che ti ha colpito. Non sono venuto in pellegrinaggio a Predosa ma ti ho custodito nei miei pensieri cercando di cogliere in Don Mauro il continuatore del tuo cammino. T sei stato un prete semplice, lontano dagli onori e dai discorsi altolocati. Così è anche Don Mauro. Castellazzo ti ha concesso la cittadinanza onoraria. Nel tuo ultimo giorno ti ha accolto il Duomo di Alessandria. Ma io so che il tuo desiderio era morire in pace per ritornare in quel paese natio accanto a mamma e papà. Tu sei come quella creatura, ricordata da un poeta anonimo brasiliano in una sua bella poesia, che non avendo più visto le sue orme sulla sabbia si rivolse al Signore dicendo "Oh!, Signore, mi avevi promesso che non mi avresti mai abbandonato. Ma io sono rimasto solo". Il Signore gli rispose "Quel giorno che tu non hai più visto le tue orme sulla spiaggia io ti ho portato in braccio". Così è stato per te. Ciao.

Giuseppe Bastetti

CAMELOT PER LA SCUOLA

Sabato 22 Maggio presso il Circolo di lettura "Nicola Bodrati", alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla Cultura, ha avuto luogo la premiazione del Concorso "IO VIVO QUI" bandito dall'Associazione culturale Camelot e rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo G. Pochettino di Castellazzo Bormida. Prima di tutto, intendiamo ancora rinnovare i nostri ringraziamenti al Dirigente Scolastico ed agli Insegnanti che hanno aderito producendo con gli alunni elaborati di genere diverso, tutti ugualmente interessanti e pregevoli. Abbiamo bandito questo concorso perché pensiamo che in questa nostra società sempre più multimediale e pervasa da Internet, telefonini, facebook e quant'altro, sia importante, specialmente per i giovani, confrontarsi con il luogo in cui vivono approfondendone e riscoprendone gli usi e i costumi, le tradizioni ed il patrimonio artistico e culturale di coloro i quali sono vissuti qui prima di noi. E'

nostra intenzione, quindi, proseguire con questa proposta anche negli anni a venire, possibilmente destinandovi maggiori risorse, senza dimenticare l'altra iniziativa dell'aiuto alle famiglie attraverso il pagamento dei buoni mensa, in modo che questo concorso diventi un appuntamento fisso nella vita del Paese. E ora veniamo ai vincitori. Il primo premio (consistente in un buono acquisto di 100€) è andato alla classe II B per un lavoro presentato su cd comprendente poesie, racconti e fotografie; al secondo posto (buono acquisto di 75€) si è classificato un lavoro individuale dell'alunno Luca Buffo della II A, consistente in una ricerca storica sulle origini e sui monumenti del paese; il terzo premio (buono acquisto di 50€) è andato ad un altro lavoro di gruppo effettuato dagli alunni della II C, con una ricerca sugli usi e costumi del secolo scorso.

Associazione culturale "Camelot"



L'AGRICOLA RICCAMP
srl

Strada Castelspina, 9
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

Cerioni
Maria Cristina
PARRUCCHIERA

Via Roma, 27
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.270572

S.I.D. srl

**ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA**

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

edm

Completiamo il sistema di chiusura per la casa

TAPPARELLE - Automotrici a manovra manuale e elettrica
ZANZARIERE - a rete e a lamina
TENDE TECNICHE - per balconi, terrazzi, pergole
TENDE DA SOLE - per esterni

POLE IN OFFERTA - ACCESSORI E MANUTENZIONE

Spazio e servizi per la casa
Via Roma, 13 - 15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.270572 - Fax 0131.270573
www.edmcastellazzo.it

floricoltura Cermelli

di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli 15
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

PANETTERIA PRODOTTI ALIMENTARI
BUA
MICHELE
VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

Panetteria Pasticceria

Negri Roba Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Nerio Ruffato
ARRETRATTI
STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

FC F.lli CIMINO COSTRUZIONI s.r.l.
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA
Via Gandhi, 5
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

F.lli CIMINO COSTRUZIONI s.r.l.
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA
Via Gandhi, 5
Tel. 0131.275729 - Fax 0131.275919
CASTELLAZZO B.da (AL)

Frattoria "Lo Spiedo"
G.&M. di Tamburini Germana & C. s.a.s.
Tutto alla griglia
Specialità coniglio al sale
Agnelli allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga
Il lunedì chiuso
Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184
NUOVA GESTIONE

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria
RAVERA GIUSEPPINA
Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO
La finestra su misura,
a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno
Via Castelpina, 16 - Tel. 0131 275602
15073 Castellazzo Bormida

IL "CUORE" COME ARGOMENTO DEL PRIMO INCONTRO SCIENTIFICO-DIVULGATIVO RIVOLTO ALLA CITTADINANZA

Venerdì 14 maggio alle h.21.00, presso la Sala Consigliare del Comune al completo, si è tenuto il primo incontro di divulgazione scientifica rivolto alla popolazione "Stare bene con il nostro cuore, istruzioni per l'uso". Gli interventi del Dott. Martinelli, dirigente medico della cardiologia di Tortona (ASL 20), e del Dott. Scoti, primario facente funzioni della cardiocirurgia ASO Alessandria, sotto la guida del Dott. Varosio, cardiologo ed attento moderatore del convegno, hanno cercato di evidenziare le principali problematiche che sono causa della maggior parte delle cardiopatie e delle arteriopatie, soffermandosi sull'ipertensione arteriosa e sull'importanza di una corretta dieta alimentare. Tradurre dal "medichese" in un linguaggio più popolare aspetti e temi che riguardano un così vasto argomento è di per sé una bella impresa, ma è proprio la sfida che si propone "Progetto Salute", un programma di incontri diretti alla gente per aiutarla a meglio muoversi nell'intricato mondo sanitario; la popolazione dunque protagonista attraverso l'opportunità di avere risposte a domande rivolte a specialisti per sciogliere dubbi, perplessità e curiosità riguardanti le principali problematiche che possono minare il pro-



prio benessere psicofisico e quindi comprometterne la qualità della vita. È di particolare interesse dell'Assessorato alle Politiche Sanitarie e del Sindaco offrire alla cittadinanza castellazese l'opportunità di avere informazioni utili di carattere sanitario e sociale, dando in tal modo un piccolo contributo all'immenso ed indispensabile lavoro dei Medici di Medicina Generale che quotidianamente mettono a disposizione la propria conoscenza ed esperienza per il bene della collettività. Per

questo motivo siamo già al lavoro per organizzare un nuovo incontro, nel mese di settembre, che riguarderà un argomento molto diffuso e apparentemente conosciuto, affrontato in maniera ancora più multimediale ed interattivo, ricco di interessanti immagini supportate da un semplice, esauriente e comprensivo commento degli specialisti che intervengono.

Andrea Ricagni
Assessore alle Politiche Sanitarie e Socioassistenziali

83° RADUNO DEGLI ALPINI A BERGAMO

Si è svolta il 9 Maggio, nella città di Bergamo, la 83° Adunata Nazionale degli Alpini. Circa mezzo milione di penne nere hanno pacificamente invaso la città, e tra loro era presente il Gruppo "Carlo Mussa" di Castellazzo Bormida con 70 alpini con a capo il capogruppo Doglioli Vittorio e tutto il Direttivo. Il bel tempo ha coronato una giornata indimenticabile con la sempre emozionante sfilata accompagnata da bande e cori in una cornice di pubblico fantastica. Nel pomeriggio si è potuto visitare tutta la città in particolar modo, prendendo la teleferica, "Bergamo Alta" (detta anche Bergam de sura) molto suggestiva. Toccante è stata la visita alla salma di Don Gnocchi (il prede dei mutilati e Grande Alpino). Tutte le penne nere, e noi con loro, si sono dati appuntamento al prossimo Raduno Nazionale che si terrà nel 2011 a TORINO.



TRADIZIONI DI SALUMERIA
VENDITA DIRETTA  VENDITA DIRETTA
ABATI s.r.l.
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
STRADA CASALCERMELLI, 5/C
Tel. 0131 275 102 - Fax 0131 275 042
e-mail: m_abati3@virgilio.it

FALABRINI S.r.l.
Ingrosso alimentari
Ortofrutta
Via Pietragrossa, 9
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

non solo carne
di Gino & Giuliano
CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 13 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451
macellerie - salumerie

FP IMPIANTI ELETTRICI
p.i. Franco Nicola Prati
Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza **SKY INSTALLER**
Tel. Fax 0131 275164 / Cell. 338 1484355

NUOVO VIAGGIO DEL MOTOCARRO E DELLA LAMPADA VOTIVA: LE MOURET (FRIBURGO)

Il 3 giugno la lampada votiva e il motocarro hanno intrapreso un nuovo viaggio, il Raduno Internazionale a Le Mouret (Friburgo). I partecipanti questa volta erano Gianni Milani alla guida del motocarro Ercole, Salvatore Bongiovanni, Eugenio Messina, Giuseppe Vigo, Nicola Scassi, Antonio Bovolenta, Bruno Fontana, Stridi Lorenzo con le loro moto Guzzi, Gilera e Bianchi d'epoca alla guida del Ducato di Bressana Bottarone c'è Brambilla Virginio e come copilota Gianfranco Bodrati, nell'altro Daniela Favero e le due mascotte del viaggio Bongiovanni Francesca e Lucrezia.

La benedizione del Rettore del Santuario Don Vincenzo, gli ultimi saluti e ...si parte, tutto bene fino ad Aosta, quando l'asta a bilanciere del motocarro.....si rompe.

Gianni e Virginio sono al lavoro, ma senza il pezzo di ricambio non si fa nulla, dopo una breve riunione, decidono di lasciare il motocarro e proseguire, nel mentre Lucio, a Castellazzo, prontamente, procura il pezzo, in modo che Tonino Scassi, Teresa e Giampiero Cova, il mattino seguente riescano a portarlo ad Aosta.

Prosegue il viaggio, passato il Colle del Gran San Bernardo riusciamo a raggiungere l'Hotel per passare la notte. Venerdì mattina, ore 6, Gianni, Bruno e Gianfranco partono per Aosta, e tutto il gruppo prosegue il viaggio verso Friburgo, tutto ok fino a Vevey...."fermi tutti, abbiamo perso Nicola", la sua Lambretta l'ha abbandonato, caricata sul Ducato si riparte per la destinazione.

Alle ore 17,30 circa arriviamo a Le Mouret, finalmente, salutati i ragazzi del Moto Club svizzero ci dirigiamo verso la Cattedrale di Friburgo per la sistemazione della lampada votiva, a quel punto il responsabile della Cattedrale ci propone di far leggere in italiano l'omelia ad un socio del Moto Club, dopo varie consultazioni, è stato deciso di incaricare Gianfranco Bodrati, il nostro monsignore. Dopo ore di lavoro per rimettere in funzione il motocarro, anche l'altro Ducato arriva a destinazione. Bravi ragazzi anche questa volta ce l'avete fatta...

Sabato sono arrivati tutti gli altri soci del Moto Club, nel pomeriggio dopo lo scambio di doni tra le delegazioni, giro turistico a Friburgo, cena e riposo. Finalmente è arrivato il momento più atteso... la sfilata.

Tutti pronti con le nostre maglie gialle, motori rombantie l'inaugurazione del nuovo gagliardetto del Moto Club. Emozionante, è stato tutto molto bello, la sfilata da Le Mouret a Friburgo, l'entrata del primo centauro, Nichisolo Luciano, nella Cattedrale, la S.Messa e la nostra lampada lì, che emozione, una parte del nostro Santuario della Madonna dei Centauri era lì con noi... Finita la S. Messa tutti sulle moto per il ritorno al Le Mouret, il pranzo e le premiazioni....quanta suspense... Ecco cominciano: primo premio per il Moto Club più numeroso, secondo premio per il folklore, primo premio per la motociclista più giovane Antonella Contino, primo premio per la più giovane iscritta Lucrezia Bongiovanni, premio speciale per la partecipazione al raduno con moto d'epoca.

WOW! Siamo stati davvero grandi, ci siamo portati a casa ben 5 campanacci!

Grazie a tutti i partecipanti al raduno, è stato davvero emozionante e indimenticabile. Il viaggio di ritorno... altra avventura, perché? Durante il viaggio di andata siamo passati per la strada che costeggia il lago e abbiamo trovato, naturalmente, tantissimo traffico, allora, di comune accordo, decidiamo di prendere la strada alternativa.....peccato che, l'unica, escludendo l'autostrada, sia il Passo del Mosses, dico peccato perché ci siamo imbattuti in un temporale indescrivibile, man mano che salivamo era come se entrassimo nelle nuvole e nel giro di poco, che acqua....fortunatamente abbiamo trovato un ricovero per gli attrezzi, ma la pioggia era talmente tanta e forte che correva anche dentro il ricovero. I ragazzi, pur avendo la tuta per la pioggia erano bagnati "come dei pulcini". Quando la pioggia cessò di essere così forte, provammo ad uscire e riprendere la strada, peccato che dopo 200 mt. L'acquazzone ricominciò ma, i motociclisti proseguirono imperturbati per la loro meta... Finalmente usciti dal temporale riuscimmo ad arrivare in albergo per una bella doccia calda.....

Cena e festa di compleanno per Daniela, Giuseppe,



Eugenio, Antonio e Bruno...TANTI AUGURI!!!!!!!!!!!!

Dopo un sana dormita, lunedì mattina riprendiamo il viaggio, una foto ricordo sul Colle del Gran San Bernardo e arrivo a casa.....

Ancora una volta la lampada ci ha accompagnati e protetti lungo tutto il viaggio.



A sinistra Il motocarro e Gianni sul Colle del Gran San Bernardo. Sopra Nichisolo Luciano Primo Centauro

Meno 40 e Gas Scontato

Meno Quaranta è l'offerta che ti regala

40 giorni di energia elettrica all'anno e uno sconto sul gas

ANCHE A CASTELLAZZO!



ACOSenergia S.p.A.



IRIDE MERCATO

- ▶ 40 giorni di energia elettrica gratis
- ▶ Sconto sulla fornitura gas
- ▶ Rimborso del deposito cauzionale
- ▶ Nessun intervento tecnico
- ▶ Nessuna spesa di passaggio al mercato libero
- ▶ Stessa regolarità e qualità del servizio

Numero Verde
800-085321
S.P.O.R.T.E.L.L.I.
Via Italia 49, Novi Ligure

FRANCESCO E RENZO MASSOBRIO DUE CASTELLAZZESI DA NON DIMENTICARE

di Carlo Fortunato

L'atmosfera è quella vissuta nell'800, nei decenni di mezzo, in quel di Castellazzo Bormida quando Francesco Massobrio, ragazzino, resta affascinato da un musicista di strada alle prese con una delle prime fisarmoniche. Giovanissimo si avvicina allo strumento e inizia a suonare le prime semplici melodie viaggiando, esibendosi di stazione in stazione, su quelle carrozze ferroviarie trainate dalle prime macilente vaporiere a carbone.

Il nostro personaggio, che per sua indole si sentì ulteriormente motivato ad andare oltre, aiutato da un'ottima manualità e, da buon mandrogno, dotato di una innata propensione al commercio, inizia ad assemblare le prime fisarmoniche, alla fase iniziale ne seguì una successiva di personalizzazione degli strumenti affiancato dal valido collaboratore Antonio Agnolo, ben presto la casa del Massobrio, si trasforma in laboratorio di ebanisteria dove Cichen, provvede alla precisatura e accordatura delle anse.

Nel 1921 Massobrio rinuncia alla frequentazione delle carrozze ferroviarie per dedicarsi interamente alla attività artigiana nella realizzazione di fisarmoniche.

Con i risparmi, realizza così la tanto sognata casa con laboratorio in via della Stazione a Castellazzo, ben presto un tremendo però incendio distrugge il nuovo insediamento e un successivo inganno trascina Francesco in forte instabilità economica fino ad un rovinoso tracollo. Trasferisce alla meglio il suo laboratorio altrove ma la propria attività non è abbastanza consolidata per assicurare continuità ed è costretto a così chiudere bottega. L'Agnolo emigra nel 1923 in Argentina continuando l'attività di accordatore.

Nel 1927 Francesco Massobrio lascia Castellazzo alla volta dell'Argentina, dove a Buenos Aires riprende l'attività armonica aprendo un modesto laboratorio, senza alcuna insegna, nel quale ripara e accorda fisarmoniche e bandoneon, costruendo di tanto in tanto qualche strumento per il figlio Lorenzo e per gli amici.

Il suo marchio di fabbrica era costituito da due lire intervallate dalla scritta "Francesco Massobrio e Figlio" posto a sottolineare la presenza del proprio del terzogenito Lorenzo che nasce a Castellazzo Bormida nel 1893, ed è l'unico a seguire le orme del padre, studiando con profitto la fisarmonica e la disciplina musicale per dimostrarsi negli anni più che artigiano affermato musicista. Finita la guerra Lorenzo torna in Argentina, che lo aveva visto ragazzino durante un primo viaggio con il padre, per non fare più ritorno a Castellazzo. Renzo intraprende a Buenos Aires l'attività di musicista nella grande orchestra del grande fisarmonicista

Feliciano Brunelli, e nella famosa formazione di tango argentino denominata "De Caro". Renzo Massobrio con la sua fisarmonica partecipa a innumerevoli serate musicali al famoso hotel Torino nei pressi del porto, e all'Hotel "Il re dei vini", a Corrientes, il quartiere dei musicisti, è considerato tra i fisarmonicisti di punta anche nelle trasmissioni della Radio Municipale del Teatro Colombo di Buenos Aires. Il suo avvincente repertorio percorre brani di sua composizione, rivisitazioni operistico-classiche, e l'immancabile tango. Papà Francesco,

chìo, lascia definitivamente Buenos Aires per l'ultimo dei suoi innumerevoli viaggi ritornando a Castellazzo nel 1956 per spegnersi in solitudine tre anni dopo.

Lorenzo, ottantenne, si spegne a Buenos Aires nel 1981 e ancora oggi in quei luoghi lo ricordano suonare con maestria e gusto, con evoluzioni delicate del mantice nel quale le portentose mani del padre avevano saputo racchiudere i segreti dell'esperienza e di tanta sensibilità.

Quando, circa 30 anni fa, vidi esposta una fisarmonica, che seppi fu il



segue spesso il figlio durante le esibizioni, tra i due esiste un grande e reciproco rapporto di stima e ammirazione. In duo con il famoso compositore e chitarrista Juan Caldarella, l'autore del famoso tango "Canaro in Paris", Lorenzo riscuoterà consensi in tutta l'Argentina dal 1930 al 1960.

Esistono numerosissime incisioni su dischi cosiddetti in pasta 78 giri del Duo Massobrio Caldarella su etichetta Disco Nacional (Yerba Dulce, Mastro Franchisco, La Canada, Adela) su etichetta Disco Crollo Odeon (La hija de Don Codeguin, Jueyes con el amor).

Lorenzo fu anche un ottimo compositore, la partitura di un suo brano la ranchera (simile alla mazurca) dal titolo "La retobada", è attualmente conservata a Buenos Aires al Museo del Ministero della Cultura argentino "Carlo Gardel", la composizione nata originariamente per pianoforte e canto è stata anche incisa dal duo "Acordeon y guitarra" su disco "Doble Nacional".

Francesco Massobrio, ormai vec-



di fisarmoniche d'epoca dove spadroneggiava accanto ad altri cimeli quel rarissimo strumento, oggi di proprietà del maestro Gianni Coscia. Nonostante questo primo tentativo quasi nessuno ebbe a segnalarmi notizie circa la figura dei Massobrio, pochi i ricordi ed estremamente frammentari, sembrava partita persa, poi con il prezioso interessamento del Dott. Giannetto Re, allacciai un contatto con un radioamatore a Buenos Aires, amico di quel giovane lavorante Tonio Agnolo, poi la testimonianza di una lucida ottantenne nata a Buenos Aires, di origini castellazzesi ed ecco gli spunti per nuove ricerche tuttora in atto.

Tramite il meraviglioso veicolo di Internet è recentemente giunta testimonianza circa l'acquisto a Buenos Aires e le foto di una fisarmonica "Massobrio", da parte di un facoltoso personaggio della provincia di Ragusa, che tornò in Italia nel 1921, e poi fotografie di altri strumenti attualmente conservati in Argentina, partiture musicali di Renzo, 78 giri.

Boutique delle Ceneri
SARDEGNA
da Franco Gualtieri
Convi stelle certificate nostrane
pelli e calzature artigianali
La Riva II - Castellazzo B. (AL) - C.A. 0131 270535
Tel. 0131 270535 - Fax 0131 270535

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI
SERGIPPO
Via Panizza, 10
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

PELISSERO
Concessionaria PELISSERO s.r.l.
Via Baudolino Giraudi, 2 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 278708 - fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Agorà
Strada Casalcermelli, 5B
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

CERAMICHE Sonaglio
di SONAGLIO ELENA & C. s.r.l.
Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramiche-sonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramiche-sonaglio.it

**CONSORZIO
SERVIZI
C.S.R. RIFIUTI**
Novara • Tortona • Alassio • Ornavasso
www.csrifiuti-noviligure.it



Da oggi si cambia



i cartoni per bevande si raccolgono con la carta

**I contenitori Tetra Pak
rinascono come nuova carta
ogni volta che li ricicli**

MOTO CLUB CASTELLAZZO INAUGURATA LA NUOVA SEDE



È stata inaugurata presso il Parco S. Francesco nell'ex complesso dei Cappuccini la nuova sede del Moto Club di Castellazzo. L'occasione per l'incontro tra soci, appassionati delle due ruote a motore e le autorità. Nella foto uno scorcio.



Centauro per un giorno

Il gazebo del Foto Club castellazese in piazza del Santuario in occasione della riuscitissima iniziativa di "Centauro per un giorno" svoltasi lo scorso 9 maggio.

LI RICONOSCETE?



Voglia di giocare al calcio, nel dopoguerra. Ecco la squadra del Castellazzo negli anni 1948-1949. Si riconosce da sinistra, Alessandro Clemente Bruno (Ciapleu), Stefano Ricagni (Patau) secondo a sinistra, il compianto dott. Agostino Boidi, quartultimo, Jacopo Maranzana all'estrema destra. Accovacciati Giuseppe Agliardi (sinistra), Giuseppe Pistarini. E gli altri chi sono? Li riconoscete?

TOPONOMASTICA CITTADINA VICOLO NEBEA



Pochi Castellazzesi conoscono il nome della propaggine di via Gamondio, che quasi invisibile penetra per pochi metri tra le case dell'abitato: è vicolo Nebea. Il nome del vicolo fu attribuito probabilmente tra gli anni '50 e '60 del millenovecento, perché prima era una proprietà privata, come risulta dal tavolo del Catasto, ma compare nell'elenco delle vie del paese in una deliberazione consiliare del 1965. Ma che cos'è o meglio chi è Nebea? Il Dizionario universale degli Architetti, Scultori, Pittori, racchiudente tutti gli appartenenti a queste categorie, alla lettera N, annovera un certo Galeotto Nebea, pittore, nato a Castellaccio di Alessandria "della Palia" anteriormente al 1450. Non si conosce infatti, in considerazione della nebulosità storica dell'epoca, la data di nascita del personaggio, ma si sa che operò tra il 1461 e il 1495. Esiste un altro pittore quasi contemporaneo, certo Cesare Nebbia, ma di Orvieto. Il nome curiosamente, da ricerche effettuate, significa "Nido-beato", che in forma italiano-dialettale piemontese-lombardo viene tradotto in Ni-beà, quindi con l'accento finale, poi trasformato in Nibea, dopodiché in Nebea e infine, sorprendentemente

in...Nebbia, ovvero Galeotto Nebbia. Non si sa con certezza se il cognome Nebbia derivi da tale personaggio e se questo derivi a sua volta da un soprannome. In Castellazzo c'erano molte persone con cognome Nebbia, la cui ultima esponente fu Apollonia Nebbia, morta quasi centenaria nel 1998. Del pittore Nebea in ogni caso si conosce ben poco. Da informazioni assunte, risulta aderente alla scuola pittorica genovese e nella Superba, lavorò assiduamente, in particolare in chiese, dove usò la tecnica di pittura a tempera. Nella chiesa di S. Brigida di Genova, dipinse nel 1481 e nel 1484 due pregevoli pale, quella dei tre arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele e quella di San Pantaleone, protettore dei medici e degli ostetrici, molto di effetto per via degli sfondi dorati e della precisione dei dipinti. A proposito di San Pantaleone, esiste a Castellazzo, in strada Casal Cermelli una cascina con questo nome. Come visse e fino a quando visse Galeotto Nebea, nessuno lo sa e il personaggio dell'artista, rimane avvolto nel mistero, ma il modesto vicolo che lo ricorda, lo ha salvato da un ingiusto oblio.

Giancarlo Cervetti

Antica Trattoria
"LA MICARELLA"
dal 1848

SERVIZIO BAR

Via Acqui, 2 - Cantalupo (AL) - Tel. 0131.275898

lobi s.r.l.

**AFFITTA MAGAZZINI-DEPOSITI
CAPANNONI VARIE METRATURE**

Strada Trinità da Lungi, 2
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.866901

Evergreen s.r.l.

PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E IL GIARDINAGGIO

PIANTE E FIORI
SEMENTI
FERTILIZZANTI

PRODOTTI PER ANIMALI

Accompagnature
Elena

Via XXV Aprile, 5
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 389.3433215

Libando

Ristorante

**BAR - RISTORANTE
CANNON D'ORO**

SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 1
15073 Castellazzo Bormida
tel. 0131.275110

L'U.S.D. Castellazzo anche il prossimo anno militerà in eccellenza

RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI PREFISSATI, SI RIPARTE CON TANTO ENTUSIASMO!

Il risultato ottenuto sul terreno di gioco i castellazzesi e gli appassionati di calcio lo conoscono da tempo: la formazione biancoverde allenata da Lovisolo pareggiando 1 a 1 contro il Corneliano nella gara di play out giocata in casa il 16 maggio, ha ottenuto una meritata salvezza ed il diritto a disputare ancora per la prossima stagione agonistica il Campionato di Eccellenza, abbiamo deciso di parlare del campionato terminato da poco e del futuro dell'U.S.D. Castellazzo calcio con il presidente Francesco Testa ed il direttore sportivo Cosimo Curino, che hanno entrambi messo a dura prova la loro coronarie sia nell'ultima gara di campionato vinta contro il Busca per 1 a 0 (risultato che non aveva permesso la salvezza nei tempi regolari del campionato), sia nella partita dei play off contro il Corneliano.

Il loro viso dopo un mese dalla conclusione della stagione agonistica è ovviamente più riposato, il presidente Testa fuma la sua immancabile sigaretta senza l'agitazione che lo accompagna quando si trova al bordo campo a seguire i suoi ragazzi in maglia biancoverde, i toni per entrambi sono distesi e sereni. La prima domanda rivolta al presidente Testa è scontata, ma inevitabile: **"Qual è il bilancio del primo anno del nuovo corso dirigenziale?"**.



Da sinistra: il presidente Testa, il direttore sportivo Curino, il neo allenatore Schiavone

Nell'intervista rilasciata lo scorso anno, in questo periodo dell'anno, ero stato molto categorico, dichiarando che il nuovo staff dirigenziale, che ho avuto il compito e l'onore di presiedere, partiva con tre precisi obiettivi: la valorizzazione del settore giovanile, il coinvolgimento del paese nel nostro progetto e la salvezza dal campionato di eccellenza, oggi posso osservare e comunicare con orgoglio che i tre obiettivi sono stati raggiunti e con un budget che è equiparabile ad una società di Promozione. Quando ab-

biamo dovuto costruire il nuovo staff, abbiamo dovuto affrontare e fortunatamente superare alcuni inevitabili problemi, forse anche determinati dalla nostra inesperienza ed abbiamo dovuto rinunciare a giocatori validi, ma con ingaggi per noi troppo elevati.

La gestione della società, che ha avviato un "nuovo corso" non è quindi stata facile.

Innanzitutto va rimarcato che l'U.S.D. Castellazzo oggi ha un gestione unica, che parte dalla scuola calcio fino alla prima squadra ed infatti nel campionato appena concluso alcuni giocatori del settore giovanile hanno fatto parte della formazione presentata da mister Lovisolo.

A proposito di Lovisolo, come mai è stata interrotta la collaborazione con il Castellazzo calcio?

A questa domanda rispondo in modo chiaro: Stefano Lovisolo ha lasciato l'incarico per problemi personali e familiari ed è stata una sua scelta precisa, fatta e comunicata al sottoscritto settimane prima della fine del campionato, una scelta che non sarebbe stata in alcun modo condizionata dal risultato ottenuto sul campo e che noi rispettiamo. Per il prossimo campionato sulla panchina del Castellazzo calcio siederà Carmelo Schiavone, proveniente dal Libarna, che ha guidato fino ad ottenere una meritata salvezza nello scontro dei play out. E' un giovane allenatore che aveva già ottenuto brillanti risultati con il Monferrato, sempre in Promozione, portando la formazione di San Salvatore ai play off della categoria, è sicuramente un giovane mister, ma molto motivato.

Il risultato sul campo è stato sicuramente eccellente ed ammirevole, ma in riguardo alla gestione economica e finanziaria come la può definire?

Purtroppo il 40% del nostro bilancio è rappresentato dalle spese che definisco 'fisse' per una società sportiva come la nostra, poi abbiamo anche affrontato spese extra co-

me l'acquisto di una piccolo mezzo spalaneve, però nel campionato scorso abbiamo registrato un aumento del 30% sugli incassi delle partite e con l'aiuto degli sponsor che hanno deciso di condividere il nostro progetto (in primis il sig. Giovanni Caselli, con l'azienda 'Forniture Ufficio', del Gruppo Cartotecnica Piemontese n.d.r.), siamo in grado di presentare un bilancio in pareggio nell'assemblea dei soci, che si terrà presso la nostra sede lunedì 28 giugno.

Il colloquio con i vertici dell'U.S.D. Castellazzo prosegue con il direttore sportivo Cosimo Curino.

Cosa desidera aggiungere il direttore sportivo a quanto appena dichiarato dal presidente?

Non ho davvero molto da aggiungere alle parole del nostro presidente, che condivido in pieno. Certo che per il sottoscritto, che si è sempre dimostrato 'battagliero' anche nella gestione societaria precedente, per ottenere il ruolo che spettava di diritto ai ragazzi del nostro vivaio, poter vedere che alcuni di loro durante il tortuoso campionato hanno potuto giocare in Eccellenza, oppure si sono seduti in panchina è stata una grande soddisfazione. Tutti questi ragazzi si sono dimostrati orgogliosi e soddisfatti ed anche quelli che non hanno ancora potuto entrare a far parte del gruppo che forma la prima squadra, si sentono stimolati ad impegnarsi seriamente, consapevoli che il risultato è raggiungibile e non è più un miraggio.

In qualità di direttore sportivo cosa può aggiungere in merito al nuovo mister?

Nei primi colloqui che Carmelo Schiavone ha avuto con il gruppo dirigenziale castellazzese, ha subito dimostrato molto entusiasmo e voglia di far bene. Insomma, ripartiamo tutti con grande ed immutato entusiasmo e con una nuova scommessa, rivolta a questo allenatore che parte con buone credenziali e con tanta voglia di ottenere buoni risultati.

Mario Marchioni



IL 1° VESPARADUNO DEL MOTOCUB CASTELLAZZO BORMIDA



Domenica 13 Giugno a Castellazzo Bormida si è svolto il "1° Vesparaduno Madonnina dei Centauri" organizzato dalla "sezione Vespa" del "Moto Club Castellazzo Bormida". Già dalla prima mattinata nel piazzale antistante il Santuario, si sono radunati numerosi appassionati della "mitica" due ruote attratti dal ricco programma proposto.

Dopo l'abbondante colazione offerta ai partecipanti e la benedizione impartita da Don Vincenzo, Rettore della Madonnina, i 70 vespisti, scortati dalle staffette del "Moto Club Castellazzo Bormida" sono partiti per il Tour con destinazione Madonna delle Rocche a Molare. Qui, per gentile concessione di Padre Marcello, si è svolta la premiazione dei Vespa Club intervenuti, tra i quali quello di Ovada, "Orso Grigio", Cassine, Vercelli, ed Alessandria.

Dopo il pranzo presso l'Agriturismo "IL FARO" di Molare, i vespisti hanno sostato presso la Cantina Sociale di Rivalta Bormida, per un assaggio di vini locali, con un brindisi finale a suggello della riuscita manifestazione.

Alla prossima!!!

**il responsabile della sezione Vespa
Gianfranco Gandini**

RENZO PIANO, MILANO E IL GELSO DEL NOVECENTENARIO

Il 22 aprile 2010 la stampa ha diffuso la notizia del sostanziale abbandono dell'idea del maestro Claudio Abbado, coadiuvato dall'architetto Renzo Piano, di piantare a Milano migliaia di nuovi alberi nel territorio comunale, tra i quali un bosco di carpini in piazza del Duomo. Le cause della rinuncia sarebbero, secondo i quotidiani, l'onerosità dell'operazione, le resistenze dei commercianti, difficoltà operative per la presenza dei "sottoservizi" tecnologici. Lo stesso Renzo Piano ha scritto, nella lettera aperta che ha sancito la fine del progetto: "Le città belle sono una delle più straordinarie e complesse invenzioni dell'uomo, veri monumenti allo stratificarsi del tempo. Ma sono gli alberi a scandire il tempo che ha reso belle queste città. Guardare un albero in un dialogo silenzioso è una piccola ma profonda seduta di autoanalisi. Un momento di silenzio e di meditazione, una breve pausa dedicata allo spirito. Con gli alberi si stringe un patto di complicità contro il tempo che passa. Si scambiano promesse alla fine di ogni stagione, e ci si dà appuntamento al ritorno di quella successiva. Piantare gli alberi in città è un gesto d'amore, ma è anche un gesto generoso che altri godranno dopo di te. Nel farlo sai che solo tra cinquant'anni quell'albero sarà adulto e svolgerà la sua straordinaria missione. Sembra un gesto umile e semplice ma è un gesto carico di significato e di fiducia nel futuro."

Le parole del grande architetto per ricordare, in un paragone tanto blasfemo quanto comprensibilissimo, che a settembre il gelso del novecentenario, piantato nel 2005 nella piazza della chiesa di San Martino in occasione delle celebrazioni per il novantesimo anniversario di Gamondio libero Comune,



compie cinque anni. Aver fatto parte della "squadra" che lo ha ideato, approvato ed installato (insieme a Mimmo Ravetti, Pino Ciardullo, Massimiliano Sfolcini e Piero Pampuro) mi rende tuttora particolarmente orgoglioso.

Cristoforo Moretti

DUE GIOVANI RESTAURATORI IN MOSTRA

Domenica 6 giugno, nel circuito dei Castelli aperti, con il Patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, si svolge una mostra di restauro, antiquariato e pittura. Ospiti dei Marchesi Lamba Doria, nella splendida cornice del Castello di Redabue a Masio, due giovani restauratori: Demetri Adamo e Palombo Salvatore del laboratorio "Bottega del Restauro" di Castellazzo Bormida e "Restauri d'Arte" di Felizzano hanno esposto pezzi di alto antiquariato del 600/700 fra statue lignee policrome, quadri e candelieri dorati, arredi e dipinti in fase di restauro. Con loro la pittrice ed amica Rossella Bagattin di Masio che ha esposto i suoi quadri ispirati ad opere del 600/700 e paesaggi. L'allestimento floreale è stato curato dal negozio "Fiori e Profumi" di Paola Caselli di Castellazzo Bormida. Si ringraziano per il rinascimento: Bottega del pane; la gastronomia Non ti Scordar di Me; la panetteria Negri Ivana; la Caffetteria Laguzzi e le Cantine Post dal Vin di Rocchetta Tanaro. Un ringraziamento speciale per il contributo e la collaborazione a "Antichità Molinari" di Castellazzo Bormida.

SANTA MARIA DELLA CORTE, ANNO 1650

Grazie alle qualità diplomatiche del dott. Franco Poggio, dall'Archivio Generale dell'Ordine dei Servi di Maria in Roma ci giunge la copia coeva di una relazione su Santa Maria della Corte conservata in originale all'Archivio Vaticano. La relazione è dell'anno 1650, appena prima del famoso assedio da parte delle truppe francesi e dell'incendio che, nel 1651, annerì i piedi del crocifisso miracoloso conservato ancora oggi in chiesa.

Relazione dello Stato del Monastero di Castellazzo dell'Ordine de' Servi di M.V.

Nella Terra del Castellazzo luogo insigne dello Stato di Milano, e primo del Contado, e Diocesi di Alessandria, vi si ritrova il Monastero di S. Maria della Corte dell'Ordine dei Servi, acquistato l'anno del Sig.re 1443 dalli PP. Franceschino Pisano e P. Lorenzo Mantelli, mediante una permuta di un Convento, o sia Ospizio, chiamato La Casa d'Alessa tra essi Padri et il Capitolo dell'allora Collegiata di Santa Maria della Corte della sudetta Città d'Alessandria mediante la licenza ottenuta dalla S.ta di Papa Eugenio q.o., che allora reggeva la Chiesa Santa, con che li detti Padri fossero tenuti a pagare ogni anno nel giorno dell'Incarnazione di N.S. una libra di pepe al Preposto della sudetta Collegiata.

La Chiesa è sotto il titolo dell'Assunta della B. Verg.e et è diecinove trabuchi di lunghezza, et otto di larghezza, con trè navate et una Cuppola, nella quale ci sono diecisette altari, ma al pr.te non si celebra che in sette per esser caduta la volta con il tetto della navata mag.re, e di quella verso il coro del Vangelo; vi è però restata intatta l'altra navata, la Cuppola ed il Coro, dove

ve si officia come di p.a. Ne si è a quest'ora cominciato a riparare alla ruina per questi travagli di guerre, si darà però principio, a Dio piacendo, q.to p.a. volendola riedificare e modernare l'ill.mo Sig. Marchese Ottavio Pallavicino nuovo feudatario di detto luogo.

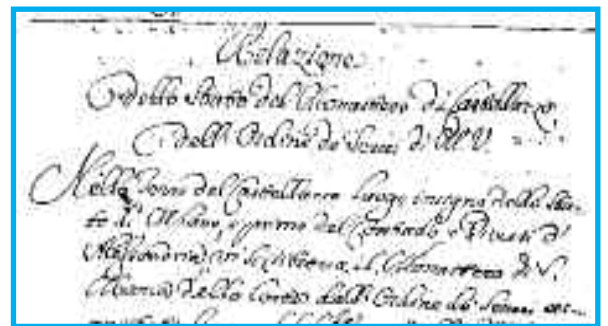
Il Monastero è collegato ha trè ale d'inclastro, due delle quali terminano nella chiesa, sopra il detto Claustro v'è due altre ale con dieci camere e nello stesso Claustro vi è il Refettorio, la Dispensa con altre trè camere, vi è la Cucina unita al Refettorio con un Dispensino o cucinotto sopra della Cucina: vi sono quattro camere, ha la Cantina sotto terra, con due cantinotti, ha due stalle con due portici, una nella corte rustica per li Bovi con il portico per riporre fieno, e paglia, l'altra nell'altro cortile per il Cavallo, con portico che serve per legnara.

(...)

Possiede questo Monastero due Chiese una nella terra medesima, intitolata S. Giacomo, nella quale è aggravato di due messe la settimana, e l'altra poco fuori della Terra, intitolata S. Giuseppe, e questa senza obbligazione alcuna.

(...)

Noi inf.ti col mezzo del nostro giuram.to attestiamo d'aver fatto diligente inquisizione, e recognizione del stato del Monastero sud.o, e che tutte le cose espresse di sopra e ciascheduna di esse sono vere, e reali, e che non abbiamo tralasciato di esprimere alcuna entrata, o uscita, o peso del med.mo Monastero che sia avvenuto



alla nostra notizia et in fede abbiamo sottoscritto la presente di nostra propria mano e segnata con il solito sigillo nel Castellazzo il dì 30 agosto 1650.

Io Fra' Alessandro Lemuggio d'Alessandria Priore affermo qnto sopra

Così è Fra' Carlo Zandrini del Castellazzo deputato da PP. Superiori

Io Fra' Stefano Fiorino d'Oviglio affermo quanto sopra

self service

forniture
ufficio

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

FOTO
OTTICA
GUIDO



di Alessandro Vettore
SERVIZI PER CERIMONIE
OTTICO OPTOMETRISTA
CENTRO LENTI PROGRESSIVE
CONTROLLO D'VELLA VISTA
alesf2ac@vettorealessandria.it
Via Umberto I, 33
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275812

Via Verdi, 1 - Castellazzo B.da



Tel. e Fax 0131.270174
Cell. 328.8826222



con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

65° RADUNO INTERNAZIONALE MOTOCICLISTICO “MADONNINA DEI CENTAURI”



PROGRAMMA UFFICIALE

SABATO
LUGLIO 3

- Ore 11,00 **MAESTRI E ALUNNI 2^ EDIZIONE**
Mostra Fotografica a cura del Foto Club Gamondio
SALA ESPOSIZIONE BIBLIOTECA CIVICA COMUNALE “F. POGGIO dal 3 al 11 luglio
- Ore 18,00 **MOTO D'EPOCA “OSVALDO RAITERI”**
Esposizione a cura del Moto Club Castellazzo Bormida
Sede del Moto Club - Parco S. Francesco dal 3 al 11 luglio

MARTEDI'
LUGLIO 6

- Ore 18,00 **CONFERENZA STAMPA**
Presentazione ufficiale programma
a cura di COMUNE

VENERDI'
LUGLIO 9

- Ore 19,30 **Apertura “SAGRA DEL RAVIOLO”**
con proposta menù a base di prodotti tipici locali
AREA POLIFUNZIONALE DI PIAZZALE 1° MAGGIO - *a cura di PRO LOCO*

SABATO
LUGLIO 10

- dalle ore 17,30 **MEZZANOTTE BIANCA - Il nostro Raduno**
spettacoli itineranti - fiera, bancarelle, prodotti
ESTEMPORANEA DI PITTURA
cura di ASCOMART - COMUNE in collaborazione Associazioni del paese
- dalle ore 22,00 **GRANDE LASERSHOW**
Piazza Vittorio Emanuele II° - *a cura di ASCOMART - COMUNE*
in collaborazione Associazioni del paese

SABATO
LUGLIO 10

- Ore 19,30 **Prosegue la “SAGRA DEL RAVIOLO”**
AREA POLIFUNZIONALE DI PIAZZALE 1° MAGGIO - *a cura di PRO LOCO*
- Ore 21,00 **Cerimonia Religiosa**
presso il Santuario Madonna della Creta
accoglienza
accompagnamento musicale al corteo a cura **Banda Civica “G. PANIZZA”**
- Ore 22,00 **Cerimonia Civile**
Saluto del Sindaco - inaugurazione **LASERSHOW** - Piazza Vittorio Emanuele II°
- Ore 22,30 **Scambio doni con le delegazioni straniere**
Sala del Consiglio Comunale

DOMENICA
LUGLIO 11

- Ore 9,30 **ARRIVO COLONNA CENTAURI DA ALESSANDRIA**
SFILATA PER IL PAESE
- Ore 10,00 **SANTA MESSA** presso il SANTUARIO MADONNA DELLA CRETA
Officiata da S.E. Vescovo di Alessandria - *a cura di COMUNE - MOTO CLUB*
- Ore 11,00 **SFILATA DEI PARTECIPANTI E PARTENZA**
DELLA COLONNA PER ALESSANDRIA
- Ore 19,30 **Prosegue la “SAGRA DEL RAVIOLO”**
Concerto e/o musica di sottofondo e di ascolto
AREA POLIFUNZIONALE DI PIAZZALE 1° MAGGIO - *a cura di PRO LOCO*
- Ore 22,00 **Chiusura e premiazione mostre - Consegna attestati**
a cura di COMUNE - MOTO CLUB